

PROSPETTO DI BASE

per il programma di emissione e/o quotazione denominato:

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Callable, Tasso Fisso Step Up / Step Down con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico e Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico,

con possibilità di devoluzione a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito”

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon, potranno essere emesse anche come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE e ss. mm. (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 31 dicembre 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. prot. 0096738/14 del 17 dicembre 2014.

Il presente Prospetto di Base si compone del documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”), che qui si incorpora mediante riferimento, così come depositato presso la Consob in data 28 aprile 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0034297/14 del 24 aprile 2014, aggiornato con il supplemento al Documento di Registrazione depositato presso Consob in data 31 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0096738/14 del 17 dicembre 2014 (il “**Primo Supplemento al Documento di Registrazione**”), che contiene informazioni su Unione di Banche Italiane S.c.p.A. (“**UBI Banca**” o l’**Emittente**” o la “**Banca**”), di una Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) sugli strumenti finanziari (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che contiene informazioni relative a ciascuna emissione di Obbligazioni e di una Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

In occasione di ciascun prestito obbligazionario (di seguito “**Prestito Obbligazionario**” o “**Prestito**”), l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e la nota di sintesi relativa alla singola emissione, che saranno messe a disposizione entro la data dell'inizio dell'offerta e contestualmente inviate alla Consob e, in caso di quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico Obbligazionario (MOT), successivamente inviate a Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

Borsa Italiana ha rilasciato giudizio di ammissibilità relativamente alle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base con provvedimento n. LOL-002223 del 11 dicembre 2014.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione “**Fattori di Rischio**” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa e della Nota di Sintesi della singola emissione.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.ubibanca.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente nonché sul sito internet e, in forma stampata e gratuita, presso la/e sede/i dei Soggetti Incaricati del Collocamento, ove previsto di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	5
1. PERSONE RESPONSABILI.....	5
1.1. Indicazione delle persone responsabili	5
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	5
SEZIONE 2 – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	6
SEZIONE 3 – NOTA DI SINTESI	7
SEZIONE 4 – FATTORI DI RISCHIO	23
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	24
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	24
SEZIONE 5 – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	32
SEZIONE 6 – NOTA INFORMATIVA	34
1. PERSONE RESPONSABILI.....	35
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	36
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	37
3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta.....	37
3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	38
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	39
4.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione.....	39
4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	41
4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.....	42
4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	42
4.5. Ranking delle Obbligazioni	42
4.6. Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio.....	42
4.7. Tasso di interesse nominale.....	44
4.8. Data di Scadenza e modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso.....	47
4.9. Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo.....	47
4.10. Rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni	48
4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Obbligazioni sono state o saranno create e/o emesse	48
4.12. Data di emissione delle Obbligazioni.....	48
4.13. Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	48
4.14. Regime fiscale.....	49
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	50
5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.....	50
5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	50
5.1.2. Ammontare totale dell'emissione / dell'offerta.....	52
5.1.3. Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione.....	52
5.1.4. Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	53
5.1.5. Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire).....	54
5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	54
5.1.7. Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.....	54
5.1.8. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.....	54
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.....	54
5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari.....	54
5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	55
5.3. Fissazione del prezzo.....	55
5.3.1. Prezzo di offerta degli strumenti finanziari.....	55
5.4. Collocamento e sottoscrizione.....	55
5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento	55
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	56
5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari	56
5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione.....	56
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	57
6.1. Mercati regolamentati e Mercati equivalenti.....	57
6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	57

6.3. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	57
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	59
7.1. Consulenti legati all'emissione	59
7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	59
7.3. Pareri o relazioni di esperti contenute nella Nota Informativa	59
7.4. Informazioni provenienti da terzi	59
7.5. Rating attribuiti all'Emittente e/o agli strumenti finanziari	59
SEZIONE 7 – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	62

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Indicazione delle persone responsabili

UBI Banca S.c.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

UBI Banca S.c.p.A., con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

UBI Banca ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta e/o di quotazione di prestiti obbligazionari “Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Zero Coupon, Tasso Fisso con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Callable, Tasso Fisso Step Up/Step Down con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico, con possibilità di devoluzione a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito” (il “**Programma**”), così come previsto e disciplinato dall’art. 22, del Regolamento n. 809/2004/CE.

Il presente Programma prevede l’emissione in via continuativa da parte dell’Emittente delle seguenti tipologie di titoli di debito:

- i) Obbligazioni Zero Coupon;
- ii) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale rimborso con ammortamento periodico;
- iii) Obbligazioni a Tasso Fisso Callable;
- iv) Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down con eventuale rimborso con ammortamento periodico;
- v) Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable;
- vi) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico; e
- vii) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico.

Le caratteristiche finanziarie delle singole tipologie di Obbligazioni sono descritte nella Nota Informativa.

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon, potranno essere emesse anche come Titoli di Risparmio per l’Economia Meridionale.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di dodici mesi dalla data di approvazione e si compone di: (i) la Nota di Sintesi che contiene le informazioni chiave di cui all’allegato XXII del Regolamento n. 809/2004/CE e va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; (ii) il Documento di Registrazione che contiene le informazioni di cui all’allegato XI del Regolamento n. 809/2004/CE, incluso mediante riferimento alla Sezione 5, contenente tutte le informazioni relative all’Emittente; (iii) la Nota Informativa, redatta in conformità all’allegato V del Regolamento n. 809/2004/CE, che ha lo scopo di informare gli investitori sulle caratteristiche generali delle varie tipologie di Obbligazioni. Successivamente, in occasione di ogni emissione di Obbligazioni, l’Emittente provvederà a pubblicare le Condizioni Definitive che contengono le caratteristiche specifiche delle singole Obbligazioni emesse sulla base del presente Programma. Alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione. Le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi di ciascuna emissione di Obbligazioni dovranno essere lette unitamente al presente Prospetto di Base; esse saranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico presso la Sede Legale nonché sul sito internet dell’Emittente www.ubibanca.it e, ove previsto, sul sito dei Soggetti Incaricati del Collocamento, se possibile, prima dell’inizio dell’offerta.

NOTA DI SINTESI

Sezione A – Introduzione e avvertenze

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “Elementi”. Detti elementi sono numerati nelle Sezioni A-E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non risultano rilevanti la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento finanziario e di Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso nella Nota di Sintesi sarà presente una breve descrizione dell’Elemento con l’indicazione “Non applicabile”.

A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Obbligazioni.</p>
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto di Base	<p>Non applicabile.</p> <p>L’Emittente non acconsente all’utilizzo del Prospetto di Base per una rivendita successiva delle Obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p>

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale	Unione di Banche Italiane Società Cooperativa per Azioni ed, in forma abbreviata, UBI Banca						
B.2	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e paese di costituzione	<p>Unione di Banche Italiane S.c.p.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è costituita in Italia nella forma di società cooperativa per azioni ed opera ai sensi della legislazione italiana; • ha Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo (Italia). 						
B.4b	Tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente stesso o del settore in cui opera, almeno per l’esercizio in corso.						
B.5	Gruppo di appartenenza dell’Emittente	<p>L’Emittente è la capogruppo dell’omonimo Gruppo bancario Unione di Banche Italiane (“Gruppo UBI Banca”).</p> <p>Il Gruppo UBI Banca è iscritto all’Albo dei Gruppi bancari tenuto dalla Banca d’Italia con il numero 3111.2.</p>						
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile. L’Emittente non esprime alcuna previsione o stima degli utili.						
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	I bilanci consolidati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 del Gruppo UBI Banca sono stati sottoposti a certificazione da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi.						
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali e selezionate	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati patrimoniali, finanziari ed economici maggiormente significativi dell’Emittente tratti dal bilancio intermedio al 30 settembre 2014, non soggetto a revisione contabile, dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2014, sottoposto a revisione contabile limitata, e dai bilanci consolidati sottoposti a revisione negli esercizi finanziari chiusi al 31.12.2013 e 31.12.2012. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p>Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della normativa prudenziale c.d. Basilea 2.</p> <p>Tabella 1 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate - RWA)</td> <td>13,23%</td> <td>10,79%</td> </tr> </tbody> </table>		ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,23%	10,79%
	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012						
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate - RWA)	13,23%	10,79%						

CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate - RWA)	12,60%	10,29%
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate - RWA)	18,91%	16,01%
PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in milioni di Euro)	11.546	12.204
ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in milioni di Euro)	0	-158
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO ("TIER 3" - dati in milioni di Euro)	0	56
Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale attivo	49,13%	57,83%

I coefficienti patrimoniali di dicembre 2013 non sono omogenei con il periodo di raffronto in quanto l'Emittente a far data dalla segnalazione al 30 giugno 2012 è stata autorizzata da Banca d'Italia all'utilizzo di modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito - segmento "esposizioni verso imprese - Corporate"- e dei rischi operativi. A partire dalla segnalazione al 30 giugno 2013 l'Emittente è stata inoltre autorizzata dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo di modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali anche a fronte del rischio di credito relativo al segmento *Retail* regolamentare (sotto classi "Altre esposizioni al dettaglio ("*SME Retail*")" ed "Esposizioni garantite da immobili residenziali").

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza indicati nella tabella che precede al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono stati calcolati in conformità con le disposizioni normative in vigore alla data del 31 dicembre 2013. A tale data, il Total Capital Ratio è superiore all'8%, che è il limite minimo regolamentare.

Il 26 giugno 2013 è stata pubblicata la Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento. In pari data è stato pubblicato anche il Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) riguardante i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione alla nuova disciplina comunitaria. Le suddette nuove norme sono entrate in vigore a partire dall'1 gennaio 2014. Nel periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, le banche devono rispettare i requisiti di fondi propri contenuti nelle disposizioni transitorie della sopra citata Circolare nel dettaglio: coefficiente di capitale primario di classe 1 almeno pari al 4,5%, coefficiente di capitale di classe 1 almeno pari al 5,5%, coefficiente di capitale totale pari all'8% ed un coefficiente di riserva di conservazione del capitale dello 2,5%.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le grandezze patrimoniali e i coefficienti di vigilanza al 30 settembre 2014 e al 30 giugno 2014 calcolati secondo le sopracitate nuove norme.

Tabella 1bis - Grandezze patrimoniali e coefficienti di vigilanza

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014
Capitale Primario di Classe 1 (Common equity Tier 1) dati in migliaia di Euro	7.709.172	7.664.095
Capitale di Classe 1 (Tier 1) dati in migliaia di Euro	7.709.172	7.664.095
Capitale di Classe 2 (Tier 2) prima delle disposizioni transitorie dati in migliaia di Euro	3.347.673	3.527.869
Capitale di Classe 2 (Tier 2) dopo le disposizioni transitorie dati in migliaia di Euro	3.354.453	3.547.245
Fondi Propri (Total Capital) dati in migliaia di Euro	10.724.590	10.853.408
Common equity Tier 1 / Attività di rischio ponderate - RWA (CET1 ratio)	13,00%	12,73%
Tier 1 / Attività di rischio ponderate - RWA (Tier 1 ratio)	13,00%	12,73%
Fondi propri / Attività di rischio ponderate - RWA (Total Capital ratio)	18,09%	18,03%
Attività di rischio ponderate - RWA / Totale attivo	49,19%	48,85%

Si precisa che l'Emittente non fornisce coefficienti patrimoniali *fully phased* e che Banca d'Italia non ha imposto all'Emittente requisiti prudenziali ulteriori rispetto a quelli vigenti.

Nella tabella di seguito riportata è evidenziato l'andamento dei principali indicatori di rischiosità creditizia.

Tabella 2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014	DATI MEDI DI SISTEMA AL 30 GIUGNO 2014 (*)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2013 (*)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2012 (*)
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	7,39%	6,97%	10,1%	6,38%	9,4%	5,34%	7,7%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	4,60%	4,33%	n.d.	3,89%	n.d.	3,18%	n.d.
PARTITE ANOMALE LORDE	14,70%	14,04%	17,5%	13,74%	16,6%	11,39%	14,0%

(**) /IMPIEGHI LORDI							
PARTITE ANOMALE NETTE (**)/IMPIEGHI NETTI	11,12%	10,63%	n.d.	10,53%	n.d.	8,73%	n.d.
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	27,82%	27,61%	44,7%	26,52%	44,6%	26,04%	41,1%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	40,53%	40,61%	58,4%	41,60%	58,6%	42,60%	56,1%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO (***)	33,62%	32,70%	n.d.	30,74%	n.d.	27,91%	n.d.
RETTIFICHE SU CREDITI / CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA	0,98%	0,99%	n.d.		n.d.		n.d.
INDICE GRANDI RISCHI / IMPIEGHI NETTI (****)	1,43%	1,42%	n.d.	0,00%	n.d.	0,15%	n.d.

(*) I dati di sistema, laddove disponibili, sono fonte Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Tavola 3.4 (novembre 2014) e Tavola 3.1 (maggio 2014 e aprile 2013) riferiti ai primi 5 gruppi.

(**) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, esposizioni scadute e sconfiniate;

(***) Nel calcolo del rapporto, è stato utilizzato il patrimonio netto consolidato comprensivo sia del patrimonio di terzi che del risultato di periodo;

(****) Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio del Gruppo, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi".

La tabella di seguito riportata espone alcuni indici che esprimono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

Tabella 2bis – Composizione dei crediti deteriorati al 30.09.2014 e al 30.06.2014 (migliaia di Euro)

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014			SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
SOFFERENZE	6.575.785	-2.664.906	3.910.879	6.350.531	-2.579.119	3.771.412
INCAGLI	4.961.348	-799.157	4.162.191	4.914.896	-797.527	4.117.369
ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	875.070	-146.401	728.661	838.064	-121.431	716.633
ESPOSIZIONI SCADUTE	677.094	-30.423	646.671	684.646	-32.712	651.934

Tabella 2ter – Composizione dei crediti deteriorati al 31.12.2013 e al 31.12.2012 (migliaia di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013			ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
SOFFERENZE	5.885.049	-2.447.924	3.437.125	5.142.308	-2.190.369	2.951.939
INCAGLI	5.082.523	-768.542	4.313.981	4.123.537	-520.995	3.602.542
ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	872.069	-121.545	750.524	773.934	-114.833	659.101
ESPOSIZIONI SCADUTE	834.224	-23.581	810.643	918.602	-27.010	891.592

Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in milioni di Euro)

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2013	VARIAZIONE %	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013	VARIAZIONE %	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	VARIAZIONE %
MARGINE D'INTERESSE	1.376	1.291	6,58%	909	845	7,57%	1.751	1.932	-9,37%
COMMISSIONI NETTE	908	888	2,25%	610	602	1,33%	1.187	1.182	0,42%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.444	2.357	3,69%	1.664	1.565	6,33%	3.273	3.386	-3,34%
RISULTATO NETTO DELLA	1.816	1.758	3,30%	1.233	1.164	5,93%	2.282	2.484	-8,13%

GESTIONE FINANZIARIA									
COSTI OPERATIVI	1.482	1.532	-3,26%	996	1.027	-3,02%	2.095	2.372	-11,68%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	362	270	34,07%	257	169	52,07%	202	171	18,13%
UTILE D'ESERCIZIO	150	102	47,06%	106	53	100,00%	251	83	n.s.

Tabella 4 – Principali dati di stato patrimoniale (in milioni di Euro)

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
CREDITI VERSO CLIENTELA	84.947	87.119	88.421	92.888
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	87.854	90.176	92.604	98.818
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	76.148	73.678	71.652	70.164
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	-12.259	-11.886		
ATTIVITÀ FINANZIARIE	22.031	21.657		
TOTALE ATTIVO	120.539	123.226	124.242	132.434
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)	10.651	10.603	10.089	9.655
CAPITALE SOCIALE	2.254	2.254	2.254	2.254

Tabella 5 – Indicatori di liquidità

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
LOAN TO DEPOSIT RATIO	96,69%	96,61%	95,50%	94%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100%	>100%	>100%	>100%
NET STABLE FUNDING RATIO	>100%	>100%	>100%	>100%

Il rischio liquidità è definito nel Gruppo UBI come il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi, dal reperirli a costi superiori a quelli di mercato (*funding liquidity risk*) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) incorrendo in perdite in conto capitale. Per rischio di liquidità strutturale si intende il rischio derivante da uno squilibrio tra le fonti di finanziamento ed impiego.

Il sistema di governo del rischio di liquidità a breve termine si basa su un sistema di soglie di *early warning* e di limiti, presidiato mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità a livello consolidato, integrato da prove di stress tali da valutare la capacità del Gruppo di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di *severity* ed affiancato dal monitoraggio giornaliero dell'esposizione sul mercato interbancario.

Il saldo netto di liquidità è ottenuto dalla *liquidity ladder* giornaliera confrontando, su un orizzonte temporale fino a 3 mesi, la proiezione dei *cash flow* attesi con la *Counterbalancing Capacity*. Il Gruppo UBI Banca comunica a Banca d'Italia tale indicatore secondo uno schema standard definito dall'Autorità di Vigilanza.

Il presidio dell'equilibrio strutturale infine viene perseguito attraverso l'utilizzo di modelli che valutano il grado di stabilità delle poste del passivo ed il grado di liquidabilità delle poste dell'attivo al fine di contenere il rischio associato alla trasformazione delle scadenze.

Al 30 settembre 2014 il Gruppo mantiene un posizionamento positivo in termini di riserve di liquidità, comprovato anche dagli indicatori specifici, a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e strutturale (Net Stable Funding Ratio), entrambi superiori al 100%. Anche l'equilibrio strutturale delle poste attive e passive, valutate rispettivamente in base al grado di liquidabilità, evidenzia un saldo ampiamente positivo.

Al 30 settembre 2014 il saldo delle operazioni di rifinanziamento (LTRO) in essere con la BCE è pari a 12 miliardi di euro, di cui 6 miliardi con scadenza 29 gennaio 2015 e 6 miliardi con scadenza 26 febbraio 2015. Successivamente alla chiusura del terzo trimestre 2014, il Gruppo UBI ha avviato un graduale rimborso della raccolta LTRO, in funzione delle eccedenze che si vanno creando. Con valuta 8 ottobre, si è proceduto alla restituzione di 1 miliardo e alla richiesta di rimborso anticipato per altri 3 miliardi con valuta 12 novembre.

Esposizione del Gruppo UBI Banca nei confronti dei titoli del debito sovrano

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni del Gruppo UBI Banca nei confronti di debitori sovrani, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Paese (Rating)* / portafoglio di classificazione (migliaia di Euro)	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014			SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value

Italia (BBB-)	19.565.991	21.423.629	21.434.903	19.660.820	21.195.588	21.230.767
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	401.775	399.594	399.594	1.655.182	1.659.893	1.659.893
attività finanziarie disponibili per la vendita	15.404.735	17.188.539	17.188.529	14.099.235	15.573.258	15.573.258
attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.000.000	3.076.556	3.087.840	3.000.000	3.049.841	3.085.020
crediti	759.481	758.940	758.940	906.403	912.596	912.596
Spagna (BBB)	12.008	12.008	12.008	19.989	19.989	19.989
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	0	0	0	0	0	0
crediti	12.008	12.008	12.008	19.989	19.989	19.989
Francia (AA)	499	499	499	17	17	17
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	0	0	0	0	0	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
crediti	499	499	499	17	17	17
Olanda (AA+)	10	10	10	10	10	10
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
crediti	10	10	10	10	10	10
Argentina (CCC+)	2.416	767	767	1.236	660	660
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	2.416	767	767	1.236	660	660

* Rilasciato dall'agenzia di rating Standard & Poor's

Paese (Rating)*/ portafoglio di classificazione (migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013			ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Italia (BBB-)	19.727.172	20.595.425	20.662.157	18.241.692	18.804.673	18.889.763
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	2.605.276	2.569.364	2.569.364	3.365.175	3.324.579	3.324.579
attività finanziarie disponibili per la vendita	13.245.565	14.060.552	14.060.546	10.990.625	11.429.045	11.429.045
attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.000.000	3.086.815	3.153.553	3.000.000	3.158.013	3.243.103
crediti	876.331	878.694	878.694	885.892	893.036	893.036
Spagna (BBB)	72.047	72.047	72.047	79.234	79.240	79.240
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	0	0	0	200	206	206
crediti	72.047	72.047	72.047	79.034	79.034	79.034
Germania (AAA)	-600.000	-646.519	-646.519	-390.408	-422.323	-422.323
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	-600.000	-646.519	-646.519	-390.408	-422.323	-422.323
Francia (AA)	-299.807	-311.175	-311.175	-168.867	-194.511	-194.511
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	-300.000	-311.368	-311.368	-648.867	-674.536	-674.536
attività finanziarie disponibili per la	0	0	0	480.000	480.025	480.025

vendita						
crediti	193	193	193	0	0	0
Olanda (AA+)	10	10	10	270.010	270.033	270.033
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	270.000	270.023	270.023
crediti	10	10	10	10	10	10
Argentina (CCC+)	2.411	687	687	2.591	561	561
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	2.411	687	687	2.591	561	561
Austria (AA+)	0	0	0	791	964	964
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	0	0	0	791	964	964

* Rilasciato dall'agenzia di rating Standard & Poor's

Con riferimento ai titoli di debito si riporta di seguito la distribuzione per classe di appartenenza corredata dall'incidenza degli stessi sul totale delle attività finanziarie:

Importi in migliaia di euro	30.09.2014		
	Rischio Sovrano	Totale voce bilancio	% incidenza
Att. Fin. HFT al netto Pass. Fin. HFT	400.361	428.659	93,40%
Att. Fin. AFS	17.188.539	18.331.820	93,76%
Att. Fin. HTM	3.076.556	3.076.556	100,00%
Crediti	771.457	84.946.817	0,91%
Importi in migliaia di euro	30.06.2014		
	Rischio Sovrano	Totale voce bilancio	% incidenza
Att. Fin. HFT al netto Pass. Fin. HFT	1.660.641	1.671.715	99,34%
Att. Fin. AFS	15.573.258	16.742.576	93,02%
Att. Fin. HTM	3.049.841	3.049.841	100,00%
Crediti	931.612	87.119.396	1,07%
Importi in migliaia di euro	31.12.2013		
	Rischio Sovrano	Totale voce bilancio	% incidenza
Att. Fin. HFT al netto Pass. Fin. HFT	1.612.164	1.659.914	97,12%
Att. Fin. AFS	14.060.552	15.489.497	90,77%
Att. Fin. HTM	3.086.815	3.086.815	100,00%
Crediti	950.944	88.421.467	1,08%

Nell'ambito dei titoli di debito emessi dai Governi centrali e locali nonché dagli Enti governativi non si annoverano titoli di debito strutturati.

Esposizione dell'Emittente ai rischi di mercato (dati in Euro)

	TRIMESTRE CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2014	SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	1.081.740*	4.341.392	15.345.490	12.617.940
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	125.224.801*	210.667.260	191.053.123	222.912.241

*VaR a 1 giorno calcolato con modelli interni non validati da Banca d'Italia

Risultati del c.d. Comprehensive Assessment

Tutte le fasi della valutazione approfondita hanno evidenziato per il Gruppo UBI Banca l'esistenza di significative eccedenze di capitale rispetto alle soglie stabilite nell'esercizio, riepilogate come segue:

- Eccedenza di CET1 dopo AQR rispetto alla soglia dell'8%: 2.432 mln/euro (382 punti base);
- Eccedenza di CET1 dopo AQR e Stress Test:
 - o AQR + Scenario base (rispetto alla soglia dell'8%): 1.848 mln/euro (288 punti base);
 - o AQR + Scenario avverso (rispetto alla soglia del 5,5%): 1.743 mln/euro (270 punti base).

Al termine dell'esercizio, i ratio patrimoniali consolidati sono risultati pertanto significativamente superiori ai minimi richiesti, configurando un CET1 ratio al 2016 (inclusivo di AQR) pari al 10,88% (minimo 8%) nello scenario base e all'8,20% (minimo 5,5%) nello scenario avverso, che confermano la solidità, la tenuta dell'assetto patrimoniale anche in ipotesi di simulazioni particolarmente gravose, nonché la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.

Il contenuto profilo di rischio viene attestato, oltre che dalla qualità del credito e della posizione finanziaria, anche dal livello di leva finanziaria, uno dei più virtuosi tra le banche oggetto di valutazione: il leverage ratio fully phased (regole Basilea 3 a regime) è risultato pari al 5,15% dopo l'AQR (5,35% pre AQR).

		L'Emittente attesta che dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente. L'Emittente dichiara che dalla chiusura dell'ultimo periodo per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.																				
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente e sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Dal 4 novembre 2014 l'Emittente, è soggetto alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea ("BCE") ai sensi del Regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013). Con riferimento ai risultati del <i>Comprehensive Assessment</i> , della durata di un anno, la BCE non ha riscontrato carenze patrimoniali. Tutte le fasi della valutazione approfondita hanno evidenziato per il Gruppo UBI Banca l'esistenza di eccedenze di capitale rispetto alle soglie stabilite nell'esercizio, riepilogate come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Eccedenza di CET1 dopo AQR rispetto alla soglia dell'8%: 2.432 mln/euro (382 punti base); • Eccedenza di CET1 dopo AQR e Stress Test: <ul style="list-style-type: none"> o AQR + Scenario base (rispetto alla soglia dell'8%): 1.848 mln/euro (288 punti base); o AQR + Scenario avverso (rispetto alla soglia del 5,5%): 1.743 mln/euro (270 punti base). Al termine dell'esercizio, i ratio patrimoniali consolidati sono risultati pertanto superiori ai minimi richiesti, configurando un CET1 ratio al 2016 (inclusivo di AQR) pari al 10,88% (minimo 8%) nello scenario base e all'8,20% (minimo 5,5%) nello scenario avverso, che confermano la solidità, la tenuta dell'assetto patrimoniale anche in ipotesi di simulazioni particolarmente gravose, nonché la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo. Il contenuto profilo di rischiosità viene attestato, oltre che dalla qualità del credito e della posizione finanziaria, anche dal livello di leva finanziaria: il leverage ratio fully phased (regole Basilea 3 a regime) è risultato pari al 5,15% dopo l'AQR (5,35% pre AQR).																				
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo UBI Banca. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.																				
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana. UBI Banca, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. A tal fine, essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere, sia direttamente sia tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni e l'erogazione di finanziamenti regolati da leggi speciali. UBI Banca può inoltre compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. UBI Banca è la capogruppo dell'omonimo Gruppo UBI Banca. Essa svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – il ruolo di banca commerciale tramite 4 sportelli in Lombardia. Nell'ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito: <ul style="list-style-type: none"> • la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo UBI Banca; • il coordinamento delle funzioni del <i>business</i>, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle fabbriche prodotte nel loro <i>core business</i> attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela; • la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al business nell'ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela. 																				
B.16	Società controllanti	Non applicabile. L'Emittente non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.																				
B.17	Rating	All'Emittente sono stati assegnati i seguenti giudizi di <i>rating</i> . <table border="1" data-bbox="323 1227 1348 1361"> <thead> <tr> <th>Agenzia rating</th> <th>Debito a breve termine</th> <th>Debito a lungo Termine</th> <th>Outlook</th> <th>Data ultima revisione rating</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>A-3</td> <td>BBB-</td> <td>Negativo</td> <td>24-lug-2013</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Prime-3</td> <td>Baa3</td> <td>Negativo</td> <td>18-dic-2013</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>F2</td> <td>BBB+</td> <td>Negativo</td> <td>13-mag-2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>Non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito alcun rating alle Obbligazioni. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.</p>	Agenzia rating	Debito a breve termine	Debito a lungo Termine	Outlook	Data ultima revisione rating	Standard & Poor's	A-3	BBB-	Negativo	24-lug-2013	Moody's	Prime-3	Baa3	Negativo	18-dic-2013	Fitch Ratings	F2	BBB+	Negativo	13-mag-2014
Agenzia rating	Debito a breve termine	Debito a lungo Termine	Outlook	Data ultima revisione rating																		
Standard & Poor's	A-3	BBB-	Negativo	24-lug-2013																		
Moody's	Prime-3	Baa3	Negativo	18-dic-2013																		
Fitch Ratings	F2	BBB+	Negativo	13-mag-2014																		

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe	<p><u>Obbligazioni Zero Coupon</u> Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale. Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono il pagamento di cedole di interessi periodiche ma sono emesse ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale e alla data di scadenza del Prestito corrispondono, mediante il rimborso dell'intero valore nominale, interessi impliciti per un importo pari alla differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione. La somma degli interessi corrisposti alla scadenza e del prezzo di emissione sarà pari al valore nominale del Titolo.</p> <p><u>Obbligazioni a Tasso Fisso</u> Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale. Le Obbligazioni a Tasso Fisso saranno rimborsate, alternativamente, in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero in rate periodiche costanti secondo quanto indicato nella tabella di ammortamento (la "Tabella di Ammortamento") riportata nelle Condizioni Definitive e corrisponderanno cedole fisse pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante.</p> <p><u>Obbligazioni a Tasso Fisso Callable</u> Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale. L'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari (100% del valore nominale), non prima che siano trascorsi 24 mesi dal termine dell'offerta del Prestito, a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi. Le Obbligazioni a Tasso Fisso Callable corrisponderanno cedole fisse pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante.</p> <p><u>Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up e a Tasso Fisso Step Down</u> Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.</p>
------------	-------------------------------------	--

		<p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up e Tasso Fisso Step Down saranno rimborsate, alternativamente, in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero in rate periodiche costanti secondo quanto indicato nella Tabella di Ammortamento riportata nelle Condizioni Definitive e corrisponderanno, rispettivamente, cedole fisse crescenti e cedole fisse decrescenti pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando, rispettivamente, un tasso di interesse crescente (c.d.: step-up degli interessi) e decrescente (c.d.: step-down degli interessi) nel corso della vita del Prestito.</p> <p><u>Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up Callable e a Tasso Fisso Step Down Callable</u> Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale. L'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari (100% del valore nominale), non prima che siano trascorsi 24 mesi dal termine dell'offerta del Prestito.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up Callable e Tasso Fisso Step Down Callable corrisponderanno, rispettivamente, cedole fisse crescenti e cedole fisse decrescenti pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando al valore nominale il parametro di indicizzazione che, eventualmente, potrà essere maggiorato o diminuito di uno spread fisso e decrescente (c.d.: step-down degli interessi) nel corso della vita del Prestito.</p> <p><u>Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo</u> Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile saranno rimborsate, alternativamente, in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero in rate periodiche costanti secondo quanto indicato nella Tabella di Ammortamento e corrisponderanno cedole variabili pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando al valore nominale il parametro di indicizzazione che, eventualmente, potrà essere maggiorato o diminuito di uno spread fisso e costante espresso in punti percentuali (lo "Spread") o in alternativa moltiplicato per un valore percentuale fisso e costante (la "Partecipazione"). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, il tasso di interesse non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Floor) e/o non potrà essere maggiore di un valore massimo (Cap), entrambi espressi come tassi percentuali fissi e costanti rispetto al valore nominale delle Obbligazioni. Il parametro di indicizzazione (il "Parametro di Indicizzazione") potrà essere l'Euribor, il Libor, il tasso swap (ricomprendendo in tale categoria i tassi swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione). In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre maggiore o uguale a zero o, ove previsto, al Floor.</p> <p><u>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo</u> Sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Misto saranno rimborsate, alternativamente, in un'unica soluzione alla data di scadenza ovvero in rate periodiche costanti secondo quanto indicato nella Tabella di Ammortamento e corrisponderanno cedole di importo prima fisso e poi variabile (o viceversa) pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento.</p> <p>In particolare, per un primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi saranno determinate sulla base di un tasso di interesse fisso o di un tasso di interesse fisso crescente/decrescente, mentre per il restante periodo della durata del Prestito saranno determinate in funzione di un Parametro di Indicizzazione (o viceversa per un primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi saranno determinate in funzione del Parametro di Indicizzazione, mentre per il restante periodo della durata del Prestito saranno determinate sulla base di un tasso di interesse fisso o di un tasso di interesse fisso crescente/decrescente).</p> <p>L'ammontare delle cedole di importo variabile sarà calcolato applicando al valore nominale il Parametro di Indicizzazione che, eventualmente, potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread fisso e costante o in alternativa moltiplicato per la Partecipazione). Ove previsto, il tasso di interesse non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Floor) e/o non potrà essere maggiore di un valore massimo (Cap), entrambi espressi come tassi percentuali fissi e costanti rispetto al valore nominale delle Obbligazioni. Il Parametro di Indicizzazione potrà essere l'Euribor, il Libor, il tasso swap (ricomprendendo in tale categoria i tassi swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione). In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre maggiore o uguale a zero o, ove previsto, al Floor.</p> <p>Nel caso in cui per il primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi siano variabili, l'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto</p> <p>Ciascuna emissione di Obbligazioni sarà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number) che verrà rilasciato dalla Banca d'Italia.</p>
C.2	Valuta di emissione	<p>Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero in una valuta diversa dall'Euro (la "Valuta di Denominazione"). Le Obbligazioni potranno essere denominate anche in valute di stati che non partecipano all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) (ad esempio Brasile, Sud Africa, Repubblica Popolare Cinese, Russia, India e Indonesia). In ogni caso, la Valuta di Denominazione delle Obbligazioni sarà scelta tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti..</p>
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le Obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il "<i>Securities Act</i>") o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("<i>United States</i>" e "<i>U.S. Person</i>" il cui significato è quello attribuito nel <i>Regulation S</i> del <i>Securities Act</i>). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel <i>Regulation S</i> del <i>Securities Act</i> ("<i>Regulation S</i>").</p> <p>Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "<i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i>" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari compreso il "ranking" e le restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole (ove previste) alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.</p> <p>In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di</p>

		<p>svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni in via permanente (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63 comma 1 j), Direttiva).</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:</p> <p>1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);</p> <p>2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;</p> <p>3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:</p> <p>(i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;</p> <p>(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;</p> <p>(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail-in, l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:</p> <p>a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;</p> <p>b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;</p> <p>c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;</p> <p>d) l'applicazione dello strumento del bail-in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.</p> <p>Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.</p> <p>Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.</p> <p>La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.</p> <p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p>
C.9	Caratteristiche fondamentali di ogni tipologia di Obbligazioni offerte	<p>Tasso di interesse nominale [-]</p> <p>Premio di Fedeltà [-]</p> <p>Data di godimento [-]</p> <p>Data di pagamento delle cedole [-] (fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon)</p> <p>Valuta di Denominazione [-]</p> <p>Data di scadenza [-]</p> <p>Modalità di ammortamento [-]</p> <p>Con riferimento alle tipologie di Obbligazioni che prevedano il pagamento di cedole variabili (ossia Obbligazioni a Tasso Variabile, Obbligazioni a Tasso Misto),</p> <p>Parametro di Indicizzazione [-]</p> <p>Spread [-] o</p> <p>Fattore di Partecipazione [-]</p> <p>Qualora l'Emittente fissi il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione</p> <p>Tasso di interesse, su base lorda annuale, da applicare alla prima cedola [-]</p> <p>Tasso annuo di interesse minimo (Floor) [-] e/o</p> <p>Tasso annuo di interesse massimo (Cap) [-].</p> <p>I pagamenti relativi alle cedole (ove previste) e al rimborso del capitale potranno essere effettuati nella medesima Valuta di Denominazione ovvero, ove tale valuta sia diversa dall'Euro, anche mediante conversione dei relativi importi in Euro.</p> <p>Tasso di rendimento effettivo [-].</p> <p><u>Rappresentante dei detentori dei titoli di debito</u></p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	<p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso Callable ed le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable prevedono una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente. Ove tale facoltà venisse esercitata dall'Emittente in un contesto di riduzione dei tassi d'interesse, verrebbe a determinarsi per l'investitore l'impossibilità di continuare a beneficiare di rendimenti – a parità di tutte le altre condizioni – maggiori rispetto a quelli associati ad obbligazioni prive di tale opzione.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e le Obbligazioni a Tasso Misto con minimo prevedono una componente derivata rappresentata dall'acquisto di opzioni di tipo Floor.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile con massimo e le Obbligazioni a Tasso Misto con massimo prevedono una componente derivata rappresentata vendita di opzioni di tipo Cap.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo e le Obbligazioni a Tasso Misto con minimo e massimo prevedono una componente derivata rappresentata dall'acquisto di opzioni di tipo Floor e dalla vendita di opzioni di tipo Cap.</p>
C.11	Mercati	

<p>presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione e alle negoziazioni degli strumenti finanziari</p>	<p>L'Emittente richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"). / Le Obbligazioni saranno negoziate in contropartita diretta dai Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero dall'Emittente medesimo nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF). / Le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione [su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) / altro .]</p>
--	--

Sezione D – Fattori di Rischio

<p>D.2</p> <p>Informazioni fondamentali i sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p>	<p><u>Rischi connessi al Comprehensive Assessment</u></p> <p>UBI Banca rientra tra gli istituti di credito italiani soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale ("BCE") a partire dal 4 novembre 2014, ai sensi del Regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013). Tali istituti di credito sono stati sottoposti alla valutazione approfondita (c.d. <i>Comprehensive Assessment</i>) della durata di un anno, condotto dalla BCE in collaborazione con le autorità nazionali competenti. L'obiettivo del Comprehensive Assessment era di accrescere la trasparenza dei bilanci delle banche significative, stimolare i necessari interventi correttivi sui bilanci e ripristinare la fiducia degli investitori prima dell'assunzione dei compiti vigilanza da parte della BCE.</p> <p>Il Comprehensive Assessment si articolava in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento; (ii) un esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review - AQR) intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; (iii) una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress.</p> <p>Tutte le fasi della valutazione approfondita hanno evidenziato per il Gruppo UBI Banca l'esistenza di eccedenze di capitale rispetto alle soglie stabilite nell'esercizio, riepilogate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccedenza di CET1 dopo AQR rispetto alla soglia dell'8%: 2.432 mln/euro (382 punti base); • Eccedenza di CET1 dopo AQR e Stress Test: <ul style="list-style-type: none"> o AQR + Scenario base (rispetto alla soglia dell'8%): 1.848 mln/euro (288 punti base); o AQR + Scenario avverso (rispetto alla soglia del 5,5%): 1.743 mln/euro (270 punti base). <p>Al termine dell'esercizio, i ratio patrimoniali consolidati sono risultati pertanto superiori ai minimi richiesti, configurando un CET1 ratio al 2016 (inclusivo di AQR) pari al 10,88% (minimo 8%) nello scenario base e all'8,20% (minimo 5,5%) nello scenario avverso, che confermano la solidità, la tenuta dell'assetto patrimoniale anche in ipotesi di simulazioni particolarmente gravose, nonché la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.</p> <p>Il contenuto profilo di rischiosità viene attestato, oltre che dalla qualità del credito e della posizione finanziaria, anche dal livello di leva finanziaria: il leverage ratio fully phased (regole Basilea 3 a regime) è risultato pari al 5,15% dopo l'AQR (5,35% pre AQR).</p> <p><u>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario</u></p> <p>Il Gruppo UBI Banca è soggetto ad un'articolata regolamentazione di matrice europea e nazionale e alla vigilanza da parte della Banca d'Italia, della Consob e dell'IVASS e, a partire dal mese di novembre del corrente anno, della BCE in conformità alle previsioni del regolamento dell'Unione europea che disciplina il Meccanismo di vigilanza unico (il "Regolamento MVU").</p> <p>La normativa applicabile alle banche, cui il Gruppo UBI Banca è soggetto, disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le banche del Gruppo UBI Banca sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e da quella nazionale.</p> <p>Il Gruppo UBI Banca è, altresì, soggetto alle norme applicabili ai servizi finanziari - che disciplinano, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento di prodotti finanziari e di prodotti assicurativi alla clientela.</p> <p>Eventuali variazioni della normativa di riferimento, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che l'Emittente non riesca ad assicurare il pieno rispetto delle norme applicabili, potrebbero influenzare le attività, i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo UBI Banca e, conseguentemente, avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo UBI Banca.</p> <p><u>La Bank Recovery and Resolution Directive</u></p> <p>Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Bank Recovery and Resolution Directive</i>, la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.</p> <p>La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore dal 1° gennaio 2015, eccetto per le disposizioni relative al c.d. "bail-in" (di seguito rappresentato con più dettaglio) per le quali è stata prevista la possibilità per ciascuno Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza di tali previsioni non oltre il 1° gennaio 2016 e di applicare le stesse agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima del suddetto termine.</p> <p>Il "bail-in" costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell'Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle stesse, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>I potenziali rischi in capo all'Obbligazionista fin qui illustrati potranno risultare mitigati per effetto dell'istituzione del cd. fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento e del Consiglio europei. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente in crisi.</p> <p><u>Implementazione di Basilea III nell'ordinamento europeo.</u></p> <p>Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella cosiddetta "Direttiva CRD IV" e nel cosiddetto "Regolamento CRR", che introducono nei Paesi Unione Europea il complesso di riforme inerenti, tra l'altro, ai requisiti regolamentari di capitale e di liquidità approvati dal Comitato di Basilea (Basilea III).</p> <p>La nuova disciplina europea applicabile al sistema bancario, che dovrebbe essere applicata gradualmente fino ad essere pienamente efficace</p>
--	--

entro il 2019 (c.d. *phase-in*), oltre a stabilire criteri più stringenti in materia di determinazione delle attività ponderate per il rischio, prevede, in materia di fondi propri, che le banche soddisfino, su base continuativa, coefficienti patrimoniali più elevati per quanto riguarda il capitale di maggiore qualità (Capitale Primario di Classe 1).

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'“Area Euro” nel suo complesso.

Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo UBI Banca dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

Il Gruppo UBI Banca è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UBI Banca.

Esposizione al rischio sovrano

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei.

Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio delle esposizioni nette al rischio sovrano del Gruppo UBI Banca risultava pari a 19,7 miliardi di euro. In particolare, l'esposizione verso lo Stato italiano e il Settore Pubblico Italia è, al 31 dicembre 2013, pari a Euro 20,6 miliardi, di cui Euro 19,7 miliardi rappresentati da titoli di debito e Euro 0,9 miliardi rappresentati da altri impieghi.

Per una analisi dettagliata dell'esposizione al debito dei singoli stati sovrani si rinvia al paragrafo “L'esposizione al rischio sovrano” del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo UBI Banca.

I risultati finanziari dell'Emittente sono legati al contesto operativo in cui l'Emittente medesimo svolge la propria attività. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi.

Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani può esporre la banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del credito anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle sofferenze che delle partite anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.

In particolare si rileva che al 31 dicembre 2013 il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è pari al 6,38% (rispetto a 5,34% di dicembre 2012), il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari a 3,89% (rispetto a 3,18% di dicembre 2012), il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi si attesta a 13,74% (rispetto al 11,39% dicembre 2012) e il rapporto partite anomale nette/impieghi netti è pari a 10,53% (rispetto a 8,73% di dicembre 2012).

Al 30 settembre 2014 il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è pari al 7,39% (rispetto a 6,38% di dicembre 2013), il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari a 4,60% (rispetto a 3,89% di dicembre 2013), il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi si attesta a 14,70% (rispetto al 13,74% di dicembre 2013) e il rapporto partite anomale nette/impieghi netti è pari a 11,12% (rispetto a 10,53% di dicembre 2013).

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dall'Emittente sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività e ovunque presenti.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

Normalmente, la Banca è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito, ma in termini generali la liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata temporaneamente da impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o del Gruppo UBI Banca, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad

		<p>alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.</p> <p>Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l’Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l’Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell’Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.</p> <p><u>Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell’Autorità di Vigilanza</u></p> <p>Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per il Gruppo UBI Banca di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all’ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dal Gruppo UBI Banca.</p> <p>Le Società del Gruppo UBI Banca sono coinvolte in una pluralità di procedimenti legali originati dall’ordinario svolgimento della propria attività.</p> <p>Inoltre il Gruppo è soggetto ad indagini da parte delle Autorità di Vigilanza.</p> <p><u>Rischi connessi alle incertezze sul trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d’Italia</u></p> <p>Il Decreto Legge n. 133 del 30 novembre 2013, convertito nella Legge 29 gennaio 2014 n. 5 (di seguito il “Decreto”), ha previsto, tra l’altro, la riforma della corporate governance della Banca d’Italia sostanzialmente volta a ridurre la concentrazione delle partecipazioni nel suo capitale ed allargare perciò la sua compagine sociale, prevedendo un aumento del capitale sociale dell’Organo di Vigilanza.</p> <p>In particolare, facendo seguito all’emanazione del suddetto Decreto e alle conseguenti modifiche statutarie apportate dall’Assemblea Straordinaria dei partecipanti al capitale di Banca d’Italia del 23 dicembre 2013, l’Istituto centrale ha effettuato un aumento di capitale fino a Euro 7.500.000.000, tramite prelievo dalle pre-esistenti riserve ed emissione di nuove quote nominative di partecipazione del valore nominale di Euro 25.000 in sostituzione dei precedenti certificati del valore nominale di Euro 0,5.</p> <p>In considerazione dei caratteri di unicità ed eccezionalità del suddetto Decreto, delle modifiche apportate allo statuto della Banca d’Italia come deliberate dall’assemblea dell’Istituto Centrale, nonché della particolare natura giuridica della stessa Banca d’Italia e dell’unicità degli strumenti finanziari rappresentativi delle quote di partecipazione al suo capitale (di seguito “Quote”), si è resa necessaria una complessa attività interpretativa, sia con riferimento ai profili giuridici dell’operazione che in merito ai conseguenti riflessi contabili, al fine dell’individuazione dell’inquadramento più appropriato nell’ambito dei principi contabili IAS/IFRS che non disciplinano espressamente tale fattispecie.</p> <p>Il Gruppo UBI, in linea con l’orientamento di settore, ha deciso di contabilizzare nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 il maggior valore attribuito alle nuove Quote, pari a euro 29,2 milioni nel conto economico (voce 100b “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita”), per un effetto di euro 20,5 milioni al netto della quota dei terzi e del relativo effetto fiscale.</p> <p>In particolare, il fair value delle Quote di nuova emissione è stato determinato in misura pari al loro valore nominale. Quest’ultimo è infatti ritenuto rappresentativo del fair value delle Quote di nuova emissione come risultante dall’applicazione di modelli valutativi interni, che fanno altresì riferimento al documento “Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d’Italia” pubblicato da Banca d’Italia in data 9 novembre 2013.</p> <p>Si segnala, peraltro, che sono tuttora in corso approfondimenti sull’operazione nel suo complesso nelle sedi internazionali ed in particolare presso l’ESMA (European Securities and Markets Authority) e pertanto non è possibile escludere che possano ancora emergere differenti conclusioni in merito all’impostazione contabile.</p> <p><u>Avvertenze</u></p> <p><u>Credit Spread</u></p> <p>Il valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un’obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso mid swap) è pari a +194,5 bps alla data del 14 marzo 2014. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente. Si segnala che valori più elevati del credit spread (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, rating, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell’emittente da parte del mercato.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p><u>Rischio connesso all’utilizzo del c.c. “bail in” e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</u></p> <p>Si veda il paragrafo “La Bank Recovery and Resolution Directive” dell’elemento D.2 della presente Nota di Sintesi.</p> <p><u>Rischio di credito per il sottoscrittore</u></p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L’investitore è dunque esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p><u>Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</u></p> <p>Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l’Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.</p> <p><u>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</u></p> <p>Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variazione dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di tasso di mercato”); • caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziati (“Rischio di liquidità”); • variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”); • eventuale presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione (“Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione”); • l’impatto dei tassi di cambio sulla valuta in cui saranno denominate le Obbligazioni (“Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni”). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro prezzo di offerta. Questo significa che nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p> <p>I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.</p> <p><u>Rischio di tasso di mercato</u></p> <p>In caso di vendita prima della scadenza, l’investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso”, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherebbe una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni. L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p> <p><u>Rischio di liquidità</u></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza</p>

naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. LOL-002223 in data 11 dicembre 2014, ha rilasciato il giudizio di ammissibilità ai fini dell'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni. In occasione di ciascuna emissione l'Emittente indicherà se:

(i) l'Emittente richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"); ovvero

(ii) le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) o in altre strutture di negoziazione (sistemi bilaterali, strutture di negoziazione ad essi equivalenti); ovvero

(iii) le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero dall'Emittente medesimo in contropartita diretta nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF). Non è previsto tuttavia l'impegno incondizionato al riacquisto da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Nel caso in cui le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione su un mercato regolamentato, il rischio di liquidità risulterà più contenuto. L'investitore deve tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del giudizio di rating relativo all'Emittente.

Tuttavia, qualora l'Emittente non richieda l'ammissione alla quotazione sul MOT e le Obbligazioni fossero negoziate nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio, tale rischio risulterebbe mitigato in quanto sono riacquistate a prezzi calcolati utilizzando lo Spread applicato in fase di emissione.

Non si può infine escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso all'apprezzamento del rendimento nel caso di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale

Nel caso di emissione di Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, che beneficiano di una tassazione agevolata, il rendimento netto per il sottoscrittore non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto dalle Obbligazioni con tassazione ordinaria in quanto, a seconda delle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del Prestito, potrebbe essere fissato dall'Emittente in misura tale da ridurre il vantaggio fiscale previsto dalla relativa disciplina a favore dei sottoscrittori. Pertanto, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento, si invita il sottoscrittore a considerare con particolare attenzione il rendimento effettivo al netto della aliquota fiscale applicata.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi e/o commissioni. Inoltre, si evidenzia che le commissioni e/o i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

In relazione alle singole offerte, potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione. L'importo di tali costi/commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto, viene determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

Rischio legato all'impatto del tasso di cambio sulla valuta di denominazione delle Obbligazioni

A seconda delle caratteristiche di ciascun Prestito, qualora l'Obbligazione sia denominata in una valuta diversa dall'Euro, vi è il rischio che il controvalore in Euro di qualsiasi importo pagabile ai sensi delle Obbligazioni subisca variazioni, anche negative, in funzione della variazione del rilevante tasso di cambio. Pertanto, sussiste il rischio che, in caso di deprezzamento della valuta in cui sono denominate le Obbligazioni nei confronti dell'Euro, l'investitore possa ottenere flussi cedolari (ove previsti) e rimborso del capitale inferiori all'ammontare originariamente atteso. A tal proposito si precisa che, in caso di deprezzamento della valuta in cui sono denominate le Obbligazioni nei confronti dell'Euro, l'ammontare del rimborso del capitale potrà risultare inferiore all'importo originariamente investito.

In particolare, qualora le Obbligazioni siano denominate in una valuta di un paese caratterizzato da instabilità politica, economica e valutaria, si consideri che i rapporti di cambio con le valute di tali paesi, in relazione alla situazione politico-finanziaria e alla realtà socio economica che li caratterizza, sono altamente volatili e pertanto l'andamento dei tassi di cambio può avere un impatto negativo, anche in misura considerevole, sul controvalore in Euro di qualsiasi importo pagabile ai sensi delle Obbligazioni.

In dettaglio, le Obbligazioni offerte e/o quotate potranno essere denominate anche in valute di stati che non partecipano all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) (ad esempio: Brasile, Sud Africa, Repubblica Popolare Cinese, Russia, India e Indonesia).

In ogni caso, l'Emittente sceglierà la Valuta di Denominazione delle Obbligazioni tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Negoziazione dei titoli in conto proprio da società del gruppo

Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

Conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta

Al verificarsi circostanze straordinarie ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre se, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, si verificassero condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati

		<p>per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.</p> <p>In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</u></p> <p>I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> <p><u>Principali fattori di rischio specifici correlati alle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni</u></p> <p><u>Rischio di rimborso anticipato per Obbligazioni Callable</u></p> <p>Essendo prevista per le Obbligazioni a Tasso Fisso Callable e per le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable la facoltà di rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente, nel caso in cui l'Emittente si avvallesse di tale facoltà, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione.</p> <p>In particolare, in caso di rimborso anticipato, l'investitore non riceverà le cedole a tasso fisso che sarebbero state pagate in caso di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente. Inoltre, non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.</p> <p>Si precisa che nel caso di Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up Callable, l'esercizio del rimborso anticipato da parte dell'Emittente comporterebbe per l'investitore la rinuncia alle cedole di interesse più elevato.</p> <p><u>Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico</u></p> <p>Il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico (anziché in un'unica soluzione) potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità del Titolo.</p> <p>L'investitore deve inoltre considerare che le cedole su tali titoli sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare in termini assoluti sarà decrescente nel corso del tempo. L'investitore inoltre sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza del titolo ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.</p> <p><u>Rischio di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione per Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Misto</u></p> <p>Gli interessi di importo variabile dovuti sulle Obbligazioni sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero, in mancanza di un Floor.</p> <p><u>Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole per Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Misto nel caso in cui la periodicità del Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola presentino un disallineamento</u></p> <p>Il disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione prescelto e la periodicità delle cedole potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p><u>Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione per Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Misto</u></p> <p>Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione a cui sono indicizzati gli interessi, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente di Calcolo.</p> <p><u>Assenza di informazioni successive all'emissione per Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Misto</u></p> <p>L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del valore di mercato dei titoli e del Parametro di Indicizzazione prescelto.</p>
--	--	---

Sezione E – Offerta

		<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p>In aggiunta a quanto sopra:</p> <ol style="list-style-type: none"> i) parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità ad una o più "organizzazioni non lucrative di utilità sociale", o in generale organizzazioni del cosiddetto "terzo settore – non profit" ovvero a soggetti che, sebbene non rientrino espressamente nella definizione di "organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e/o non operino nel cosiddetto "terzo settore – non profit" perseguono comunque finalità di solidarietà o utilità sociale ("Ente Beneficiario"). La devoluzione potrà essere erogata in due tranches: una percentuale successivamente alla data di regolamento del prestito o alla data di chiusura del collocamento, se successiva, e la restante parte solo subordinatamente al rilascio da parte di una società terza indipendente della positiva valutazione dei risultati raggiunti dall'Ente Beneficiario nella realizzazione del progetto sulla base di adeguata documentazione di rendicontazione presentata dallo stesso Ente Beneficiario all'Emittente. L'importo eventualmente non erogato della seconda tranche verrà utilizzato dall'Emittente per sostenere altra/e iniziativa/e sociale/i; o ii) una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'ammontare nominale delle Obbligazioni complessivamente collocato, anche superiore al 100%) potrà essere messa a disposizione dall'Emittente per l'erogazione di finanziamenti, alle condizioni e nei termini specificati in accordi stipulati con i beneficiari medesimi o con organizzazioni che svolgono funzione di rappresentanza; o iii) una combinazione delle iniziative descritte ai punti i) e ii); o iv) fondi raccolti mediante l'emissione delle Obbligazioni, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D. Lgs. n. 70 del 13 maggio 2011 convertito dalla Legge n. 106 del 12 luglio 2011, potranno essere destinati a favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle piccole e medie imprese con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. La denominazione del Prestito sarà integrata con la dicitura "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale".
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p><u>Periodo di Offerta</u></p> <p>Periodo di Offerta [-]</p> <p>L'Emittente potrà estenderne la durata o disporre la chiusura anticipata.</p> <p>L'offerta potrà essere riservata per un primo periodo ai soci di UBI Banca e successivamente al pubblico indistinto .</p> <p><u>Procedura di sottoscrizione dell'offerta</u></p> <p>Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento presso le sedi e le dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento.</p>

		<p>La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'ammontare totale disponibile.</p> <p>Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento, ovvero tramite internet con le modalità indicate nei siti operativi qualora il collocamento sia avvenuto mediante tecniche di comunicazione a distanza, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.</p> <p>Le Obbligazioni potranno essere offerte fuori sede tramite promotori finanziari ovvero mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.</p> <p><u>Categoria di investitori potenziali</u></p> <p>Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, fermo restando quanto previsto all'elemento C.5 e al successivo paragrafo "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata".</p> <p>Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.</p> <p>Qualora, al termine del Periodo di Offerta l'Ammontare Totale non risultasse interamente sottoscritto dalla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, l'Emittente si riserva la facoltà di collocare la restante parte delle Obbligazioni, presso controparti qualificate, successivamente alla data di chiusura dell'offerta e prima della data di emissione delle Obbligazioni.</p> <p><u>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</u></p> <p>Di seguito si riportano le condizioni a cui l'offerta può essere subordinata: [-].</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione / l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento</u></p> <p>L'Emittente potrebbe operare, qualora così indicato nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.</p> <p><u>Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento</u></p> <p>Società del gruppo dell'Emittente potrebbero operare, qualora così individuati nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.</p> <p><u>Negoziare dei titoli in conto proprio da società del gruppo</u></p> <p>Le Obbligazioni potranno essere negoziate in conto proprio da società del Gruppo UBI Banca. Tale attività potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.</p> <p><u>Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura</u></p> <p>L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo UBI Banca. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo UBI Banca, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</u></p> <p>L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dall'Emittente.</p> <p><u>Ulteriori interessi compresi quelli in conflitto significativi per l'emissione/l'offerta con indicazione delle persone interessate e della natura degli interessi</u></p> <p>[-]</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente e o dall'offerente	<p>Ammontare delle commissioni, spese e imposte in aggiunta al prezzo di emissione pari [-]% del valore nominale, ovvero [Euro/ valuta di denominazione] [-] per ogni [-] [Euro / valuta di denominazione] di valore nominale.</p> <p>Il prezzo di emissione includerà [costi/commissioni] complessivamente pari a [-]% del valore nominale, ovvero ad [Euro / valuta di denominazione] [-] per ogni [Euro / valuta di denominazione] [-] di valore nominale.</p> <p>Inoltre, potranno essere previste commissioni/spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli e/o al versamento in un deposito infruttifero.</p>

SEZIONE 4 – FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Nel prendere una decisione di investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'emittente ed ai settori di attività in cui esso opera come descritti nel capitolo 3. "Fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore nel quale il medesimo opera" del Documento di Registrazione.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Avvertenze generali

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la Nota Informativa ed in particolare il successivo paragrafo 4.1. "Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione" al fine di avere una chiara rappresentazione delle caratteristiche delle Obbligazioni.

Rischio connesso all'utilizzo del c.d. "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo, da un lato, l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario e, dall'altro lato, i costi per i contribuenti e, contestualmente, assicurando che gli azionisti siano i primi a sostenere le perdite subite dalla banca e, quindi, i creditori della banca, solo successivamente agli azionisti. Il presupposto di fondo della Direttiva consiste nel fatto che la metodologia di intervento attuata deve essere tale da consentire che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata sottoposta ad una procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. "bail-in" (di seguito rappresentato con più dettaglio) per le quali è stata prevista la possibilità per ciascuno Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza di tali previsioni non oltre il 1° gennaio 2016 e di applicare le stesse agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima del suddetto termine.

Il "bail-in" costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell'Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle stesse, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1;
- 2) se gli strumenti indicati al punto 1) non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire in strumenti del Capitale Primario di Classe 1 gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1, nonché, a seguire, gli strumenti di Capitale di Classe 2 e gli eventuali debiti subordinati;
- 3) se la svalutazione degli strumenti indicati ai precedenti punti 1) e 2) risultasse ancora insufficiente, le Autorità potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) quali le Obbligazioni, o convertirle in strumenti del Capitale Primario di Classe 1.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato dalle Autorità sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un “ente-ponte” delle attività, diritti o passività della banca in crisi;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca in crisi, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra l’Emittente e l’Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per l’Obbligazionista.

I potenziali rischi in capo all’Obbligazionista fin qui illustrati potranno risultare mitigati per effetto dell’istituzione del cd. fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento e del Consiglio europei. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente in crisi.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L’investitore è dunque esposto al rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all’investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell’Emittente ed in particolare al Capitolo 3. “Fattori di rischio relativi all’Emittente e al settore nel quale il medesimo opera” dello stesso.

Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l’Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di tasso di mercato”);
- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (“Rischio di liquidità”);
- variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- eventuale presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione (“Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione”);
- l’impatto dei tassi di cambio sulla valuta in cui saranno denominate le Obbligazioni (“Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro prezzo di offerta. Questo significa che nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni, mentre nel caso contrario le Obbligazioni subiranno un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, si sottolinea come, a parità di vita residua, la sensitività del prezzo di un titolo zero coupon risulta maggiore rispetto a quella di un titolo che paga cedole fisse periodiche, essendo strumenti finanziari con duration¹ maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare. Conseguentemente, la rischiosità insita negli strumenti finanziari zero coupon risulta essere maggiore rispetto ai titoli, di pari scadenza, che prevedono pagamenti fissi periodici.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up, che corrispondono le cedole maggiori negli ultimi anni, si evidenzia che, a parità di vita residua, il rischio di tasso di mercato risulta maggiore rispetto alle emissioni con cedole a tasso fisso e costante, in quanto più sensibili alle variazioni della curva dei tassi (duration più elevata).

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile), l'investitore deve avere presente che, sebbene un titolo a tasso variabile adegui periodicamente i flussi cedolari ai nuovi livelli di tasso di mercato, dopo la fissazione della cedola le Obbligazioni possono subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, almeno fino alla successiva data di reindicizzazione. In presenza di un Floor e/o di un Cap si invitano gli investitori a leggere i "Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni".

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. LOL-002223 in data 11 dicembre 2014, ha rilasciato il giudizio di ammissibilità ai fini dell'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni. L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- (i) l'Emittente richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"); ovvero
- (ii) le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) o in altre strutture di negoziazione (sistemi bilaterali, strutture di negoziazione ad essi equivalenti); ovvero
- (iii) le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero dall'Emittente medesimo in contropartita diretta nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF). Non è previsto tuttavia l'impegno incondizionato al riacquisto da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Nel caso in cui le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione su un mercato regolamentato, il rischio di liquidità risulterà più contenuto. L'investitore deve tenere presente che le Obbligazioni potrebbero comunque presentare dei problemi di liquidità. Potrebbe infatti verificarsi l'eventualità che il prezzo di tali strumenti sia condizionato dalla limitata liquidità e liquidabilità degli stessi. In tal caso, l'eventuale prezzo di disinvestimento delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto all'iniziale prezzo di sottoscrizione. Nelle Condizioni Definitive si darà indicazione del soggetto che prevede di sostenere la liquidità delle Obbligazioni negoziate sul MOT esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo di acquisto/vendita.

¹ Per duration si intende il tempo di attesa medio espresso in anni per rientrare in possesso del capitale inizialmente investito.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del giudizio di *rating*² relativo all'Emittente.

Tuttavia, qualora l'Emittente non richieda l'ammissione alla quotazione sul MOT e le Obbligazioni fossero negoziate nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio, tale rischio risulterebbe mitigato in quanto sono riacquistate a prezzi calcolati utilizzando lo *spread* applicato in fase di emissione.

Non si può infine escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso all'apprezzamento del rendimento nel caso di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale

Nel caso di emissione di Obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, che beneficiano di una tassazione agevolata, il rendimento netto per il sottoscrittore non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto dalle Obbligazioni con tassazione ordinaria in quanto, a seconda delle specifiche caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del Prestito, potrebbe essere fissato dall'Emittente in misura tale da ridurre il vantaggio fiscale previsto dalla relativa disciplina a favore dei sottoscrittori. Pertanto, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento, si invita il sottoscrittore a considerare con particolare attenzione il rendimento effettivo al netto della aliquota fiscale applicata.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi che verranno indicati nelle Condizioni Definitive. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi e/o commissioni. Inoltre, si evidenzia che le commissioni e/o i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione

In relazione alle singole offerte, potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione il cui importo sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'importo di tali costi/commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, viene determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

² Il giudizio di *rating* attribuito da società specializzate riconosciute anche a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. I giudizi di *rating* eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di *rating* nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei titoli.

Rischio legato all'impatto del tasso di cambio sulla valuta di denominazione delle Obbligazioni

A seconda delle caratteristiche di ciascun Prestito, qualora l'Obbligazione sia denominata in una valuta diversa dall'Euro, vi è il rischio che il controvalore in Euro di qualsiasi importo pagabile ai sensi delle Obbligazioni subisca variazioni, anche negative, in funzione della variazione del rilevante tasso di cambio. Pertanto, sussiste il rischio che, in caso di deprezzamento della valuta in cui sono denominate le Obbligazioni nei confronti dell'Euro, l'investitore possa ottenere flussi cedolari (ove previsti) e rimborso del capitale inferiori all'ammontare originariamente atteso. A tal proposito si precisa che, in caso di deprezzamento della valuta in cui sono denominate le Obbligazioni nei confronti dell'Euro, l'ammontare del rimborso del capitale potrà risultare inferiore all'importo originariamente investito.

In particolare, qualora le Obbligazioni siano denominate in una valuta di un paese caratterizzato da instabilità politica, economica e valutaria, si consideri che i rapporti di cambio con le valute di tali paesi, in relazione alla situazione politico-finanziaria e alla realtà socio economica che li caratterizza, sono altamente volatili e pertanto l'andamento dei tassi di cambio può avere un impatto negativo, anche in misura considerevole, sul controvalore in Euro di qualsiasi importo pagabile ai sensi delle Obbligazioni.

In dettaglio, le Obbligazioni offerte e/o quotate potranno essere denominate anche in valute di stati che non partecipano all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) (ad esempio: Brasile, Sud Africa, Repubblica Popolare Cinese, Russia, India e Indonesia).

In ogni caso, l'Emittente sceglierà la Valuta di Denominazione delle Obbligazioni tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente, potrebbe operare, qualora così indicato nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.

Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Società del gruppo dell'Emittente, potrebbero operare, qualora così individuati nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.

Negoziazione dei titoli in conto proprio da società del gruppo

Le Obbligazioni potranno essere negoziate in conto proprio da società del Gruppo UBI Banca. Tale attività potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo UBI Banca. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo UBI Banca, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dall'Emittente.

Conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario

Nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* delle Obbligazioni non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Rischio di rimborso anticipato per Obbligazioni Callable

Essendo prevista per le Obbligazioni a Tasso Fisso Callable e per le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable la facoltà di rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente, nel caso in cui l'Emittente si avvallesse di tale facoltà, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato sulla base della durata originaria delle Obbligazioni, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione.

In particolare, in caso di rimborso anticipato, l'investitore non riceverà le cedole a tasso fisso che sarebbero state pagate in caso di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente. Inoltre, non vi è alcuna assicurazione che, in ipotesi di rimborso anticipato, la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni anticipatamente rimborsate.

Si precisa che nel caso di Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up Callable, l'esercizio del rimborso anticipato da parte dell'Emittente comporterebbe per l'investitore la rinuncia alle cedole di interesse più elevato.

Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico

Il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico (anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza), ove previsto nelle Condizioni Definitive, potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità del titolo.

L'investitore deve inoltre considerare che le cedole su tali titoli sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare in termini assoluti sarà decrescente nel corso del tempo. L'investitore inoltre sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza del titolo ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.

Rischio di andamento negativo del Parametro di Indicizzazione

Gli interessi di importo variabile dovuti sulle Obbligazioni a Tasso Variabile e sulle Obbligazioni a Tasso Misto sono correlati all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad un aumento del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà un aumento del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni, così come, ad una diminuzione del valore del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale delle Obbligazioni che potrebbe ridursi sino ad un valore pari a zero, in mancanza di un Floor.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole

Relativamente alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto, le Condizioni Definitive del singolo prestito individueranno il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole (trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione scelto, tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio relativo alla presenza di un Cap

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile), laddove nelle Condizioni Definitive sia specificata l'applicazione di un Cap, il tasso di interesse relativo alla corrispondente cedola non potrà in nessun caso essere superiore a tale valore percentuale massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente favorevole del Parametro di Indicizzazione; pertanto, in tali casi, il rendimento delle Obbligazioni, negativamente influenzato dalla presenza di un Cap, non potrà mai essere superiore a tale valore. Conseguentemente, l'investitore non beneficerà interamente dell'eventuale andamento favorevole del Parametro di Indicizzazione ed eventuali andamenti favorevoli oltre il Cap sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della cedola.

Rischio connesso alla compresenza di un Floor e di un Cap

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile), si osserva che Floor e Cap possono essere entrambi presenti nelle Obbligazioni.

Ove i due valori del Floor e del Cap siano molto vicini, la possibilità di ottenere un maggior rendimento rispetto ad un'obbligazione a tasso variabile senza Floor e Cap può risultare di fatto ridotta.

Rischio correlato alla presenza di un Cap e di una partecipazione rispetto al Parametro di Indicizzazione superiore a 100% o di uno Spread positivo

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile) che prevedono una partecipazione rispetto al Parametro di Indicizzazione superiore a 100% o la presenza di uno spread positivo, laddove nelle Condizioni Definitive sia specificata l'applicazione di un Cap, i tassi di interesse non potranno in nessun caso essere superiori a tale Cap, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione. Conseguentemente, laddove sia previsto un Cap, una partecipazione rispetto al Parametro di Indicizzazione superiore a 100% o uno Spread positivo, l'investitore potrebbe non poter beneficiare per l'intero della partecipazione superiore a 100% in caso di eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione o della maggiorazione derivante dallo Spread positivo. Eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione oltre il Cap sarebbero ininfluenti sui tassi di interesse sulla base dei quali vengono determinate le Cedole Variabili. Pertanto, la presenza di un Cap potrebbe avere effetti negativi in termini di prezzo nel caso in cui l'investitore intenda rivendere il Titolo sul mercato secondario.

Rischio correlato alla presenza di un Floor e di una partecipazione rispetto al Parametro di Indicizzazione superiore al 100% o di uno spread positivo

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile) che prevedono una partecipazione rispetto al Parametro di Indicizzazione superiore a 100% o la presenza di uno spread positivo, laddove nelle Condizioni Definitive sia specificata l'applicazione di un Floor, i tassi di interesse non potranno in nessun caso essere inferiori a tale Floor, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione. Il rendimento delle Obbligazioni, quindi, non potrà in nessun caso essere inferiore al Floor, indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto, il presente Prospetto di Base prevede le modalità per fissare un valore sostitutivo qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto. Le modalità di determinazione del valore sostitutivo del Parametro di Indicizzazione sono riportate in maniera dettagliata al Paragrafo 4.7. "Tasso di interesse nominale" della Nota Informativa e saranno anche indicate nelle Condizioni Definitive.

Assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazione a Tasso Misto, alcuna informazione relativamente all'andamento del valore di mercato dei titoli e del Parametro di Indicizzazione prescelto.

SEZIONE 5



DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Per le informazioni relative all'Emittente si rinvia al Documento di Registrazione, approvato in data 24 aprile 2014 con nota n. prot. 0034297/14, aggiornato con il Primo Supplemento al Documento di Registrazione approvato in data 17 dicembre 2014 con nota n. prot. 0096738/14, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base e consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.ubibanca.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente.

NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili ed alla relativa dichiarazione di responsabilità, si rinvia alla Sezione 1 del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari da emettersi a valere sul Prospetto di Base gli investitori sono invitati a valutare i fattori di rischio indicati nella Sezione 4 paragrafo 2 (*Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari*) del presente Prospetto di Base.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente potrebbe operare in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento, qualora così indicato nelle Condizioni Definitive, e opera come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.

Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Società del gruppo dell'Emittente, potrebbero operare, qualora così individuati nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.

Negoziazione dei titoli in conto proprio da società del gruppo

Le Obbligazioni potranno essere negoziate in conto proprio da società del gruppo. Tale attività potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Legame tra l'Emittente e le controparti nelle operazioni di copertura

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo UBI Banca. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo UBI Banca, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto il calcolo del tasso d'interesse da corrispondere gli investitori sarà effettuato dall'Emittente.

Conflitto d'interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario

Nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e/o il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

Conflitto d'interesse in caso di messa a disposizione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni per l'erogazione di finanziamenti a beneficiari

Nel caso in cui una percentuale dell'ammontare nominale delle Obbligazioni complessivamente collocate venga messa a disposizione per l'erogazione di finanziamenti a beneficiari indicati nelle Condizioni Definitive, un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e/o il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e tali beneficiari potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza si rimanda al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

Si segnala che la descrizione di eventuali ulteriori interessi compresi quelli in conflitto significativi per l'emissione/l'offerta con indicazione delle persone interessate e della natura degli interessi, saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive:

- i) parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità ad una o più "organizzazioni non lucrative di utilità sociale", o in generale ad organizzazioni del cosiddetto "terzo settore – non profit" ovvero a soggetti che, sebbene non rientrino espressamente nella definizione di "organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e/o non operino nel cosiddetto "terzo settore – non profit" perseguono comunque finalità di solidarietà o utilità sociale ("**Ente Beneficiario**"). La devoluzione potrà essere erogata in due tranches: una percentuale successivamente alla data di regolamento del prestito o alla data di chiusura del collocamento, se successiva, e la restante parte solo subordinatamente al rilascio da parte di una società terza indipendente della positiva valutazione dei risultati raggiunti dall'Ente Beneficiario nella realizzazione del progetto sulla base di adeguata documentazione di rendicontazione presentata dallo stesso Ente Beneficiario all'Emittente. L'importo eventualmente non erogato della seconda trancia verrà utilizzato dall'Emittente per sostenere altra/e iniziativa/e sociale/i... L'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante gli importi effettivamente devoluti e i destinatari dei medesimi; o
- ii) una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'ammontare nominale delle Obbligazioni complessivamente collocato, anche superiore al 100%) potrà essere messa a disposizione dall'Emittente per l'erogazione di finanziamenti al/beneficiario/i indicato/i nelle Condizioni Definitive alle condizioni e nei termini specificati in accordi stipulati con i beneficiari medesimi o con organizzazioni che svolgono funzione di rappresentanza. L'ammontare degli impieghi eventualmente eccedente l'importo di titoli collocato sarà finanziato mediante la tradizionale attività bancaria dell'Emittente e/o dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con un riferimento ai destinatari dell'iniziativa. L'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet al termine del periodo di offerta un avviso riportante l'importo delle somme messe a disposizione per l'erogazione di finanziamenti sulla base di quanto sopra; o
- iii) una combinazione delle iniziative descritte nei punti i) e ii); o
- iv) i fondi raccolti mediante l'emissione delle Obbligazioni, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D. Lgs. n. 70 del 13 maggio 2011 convertito dalla Legge n. 106 del 12 luglio 2011, potranno essere destinati a favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle piccole e medie imprese con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. Nelle Condizioni Definitive la denominazione del Prestito sarà integrata con la dicitura "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale".

Eventuali ulteriori specificazioni di quanto sopra descritto relativamente alle ragioni dell'offerta e/o agli impieghi dei proventi non noti alla data di approvazione del Prospetto di Base saranno riportati nelle Condizioni Definitive.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Le Obbligazioni possono essere emesse in Euro o in una valuta diversa dall'Euro. I pagamenti relativi alle cedole (ove previste) e al rimborso del capitale potranno essere effettuati nella medesima Valuta di Denominazione ovvero, ove tale valuta sia diversa dall'Euro, anche mediante conversione dei relativi importi in Euro, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Si descrivono di seguito le principali caratteristiche delle Obbligazioni oggetto del presente Programma, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6., sottoparagrafo Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compresa qualsiasi loro limitazione in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Obbligazioni Zero Coupon: sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono il pagamento di cedole di interessi periodiche ma sono emesse ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale e alla data di scadenza del Prestito corrispondono, mediante il rimborso dell'intero valore nominale, interessi impliciti per un importo pari alla differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione.

La somma degli interessi corrisposti alla scadenza e del prezzo di emissione sarà pari al valore nominale del Titolo.

Obbligazioni a Tasso Fisso: sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso saranno rimborsate, alternativamente, in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ovvero in rate periodiche costanti secondo quanto indicato nella tabella di ammortamento (la "**Tabella di Ammortamento**") riportata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso corrisponderanno cedole fisse pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante la cui misura sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Callable: sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.

L'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari (100% del valore nominale), non prima che siano trascorsi 24 mesi dal termine dell'offerta del Prestito, a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Callable corrisponderanno cedole fisse pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante la cui misura sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up e Tasso Fisso Step Down: sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up e Tasso Fisso Step Down saranno rimborsate, alternativamente, in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ovvero in rate periodiche costanti secondo quanto indicato nella Tabella di Ammortamento riportata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up e Tasso Fisso Step Down corrisponderanno, rispettivamente, cedole fisse crescenti e cedole fisse decrescenti pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando, rispettivamente, un tasso di interesse crescente (c.d.: step-up degli interessi) e decrescente (c.d.: step-down degli interessi) nel corso della vita del Prestito la cui misura sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up Callable e a Tasso Fisso Step Down Callable: sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.

L'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari (100% del valore nominale), non prima che siano trascorsi 24 mesi dal termine dell'offerta del Prestito, a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up Callable e Tasso Fisso Step Down Callable corrisponderanno, rispettivamente, cedole fisse crescenti e cedole fisse decrescenti pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando, rispettivamente, un tasso di interesse crescente (c.d.: step-up degli interessi) e decrescente (c.d.: step-down degli interessi) nel corso della vita del Prestito la cui misura sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile: sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile saranno rimborsate, alternativamente, in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ovvero in rate periodiche costanti secondo quanto indicato nella Tabella di Ammortamento riportata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrisponderanno cedole variabili pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento. L'ammontare delle cedole sarà calcolato applicando al valore nominale (ovvero al valore nominale residuo in caso di rimborso in rate periodiche) il parametro di indicizzazione che, eventualmente, potrà essere maggiorato o diminuito di uno spread fisso e costante espresso in punti percentuali (lo "**Spread**") o in alternativa moltiplicato per un valore percentuale fisso e costante (la "**Partecipazione**"). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, il tasso di interesse non potrà essere inferiore ad un valore minimo ("**Floor**") e/o non potrà essere maggiore di un valore massimo ("**Cap**"), entrambi espressi come tassi percentuali fissi e costanti rispetto al valore nominale delle Obbligazioni.

Il parametro di indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**") potrà essere l'Euribor, il Libor, il tasso swap (ricomprendendo in tale categoria i tassi swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione) In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre maggiore o uguale a zero.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto e nell'entità indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Misto: sono titoli di debito che danno il diritto al rimborso del 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni a Tasso Misto saranno rimborsate, alternativamente, in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ovvero in rate periodiche costanti secondo quanto indicato nella Tabella di Ammortamento riportata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Misto corrisponderanno cedole di importo prima fisso e poi variabile (o viceversa) pagabili periodicamente (trimestralmente / semestralmente / annualmente) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento.

In particolare, per un primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi saranno determinate sulla base di un tasso di interesse fisso o di un tasso di interesse fisso crescente/decrescente, mentre per il restante periodo della durata del Prestito saranno determinate in funzione di un Parametro di Indicizzazione (o viceversa per un primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi saranno determinate in funzione del Parametro di Indicizzazione, mentre per il restante periodo della durata del Prestito saranno determinate sulla base di un tasso di interesse fisso o di un tasso di interesse fisso crescente/decrescente).

L'ammontare delle cedole di importo variabile sarà calcolato applicando al valore nominale (ovvero al valore nominale residuo in caso di rimborso in rate periodiche) il Parametro di Indicizzazione che, eventualmente, potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread fisso e costante o in alternativa moltiplicato per la Partecipazione). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, il tasso di interesse non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Floor) e/o non potrà essere maggiore di un valore massimo (Cap), entrambi espressi come tassi percentuali fissi e costanti rispetto al valore nominale delle Obbligazioni. Il Parametro di Indicizzazione potrà essere l'Euribor, il Libor, il tasso swap (ricomprendendo in tale categoria i tassi swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione). In ogni caso, l'importo della cedola di interessi non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre maggiore o uguale a zero.

Nel caso in cui per il primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi siano variabili, l'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto e nell'entità indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Fatto salvo per le Obbligazioni per le quali l'Emittente richiederà l'ammissione alla quotazione sul MOT, per le Obbligazioni con ammortamento periodico o per le Obbligazioni Callable le Obbligazioni potranno prevedere un premio di fedeltà che sarà corrisposto alla Data di Scadenza agli investitori che abbiano sottoscritto le citate Obbligazioni durante il Periodo di Offerta ovvero che ne siano divenuti titolari in un momento successivo (a titolo esemplificativo e non esaustivo a seguito di donazione e/o successione, ecc.) e ne siano possessori alla Data di Scadenza senza averli rivenduti all'Emittente (il "**Premio di Fedeltà**"). Si precisa che le Obbligazioni che prevedono il pagamento di un Premio di Fedeltà e che verranno rivendute all'Emittente e/o ai Soggetti Incaricati del Collocamento prima della Data di Scadenza non saranno acquistabili sul mercato secondario. In occasione di ciascuna emissione, nelle pertinenti Condizioni Definitive sarà indicato, se presente, l'importo del Premio di Fedeltà, espresso come valore percentuale dell'ammontare nominale dell'investimento. La denominazione del Prestito rifletterà la presenza del Premio di Fedeltà.

Si segnala che le Condizioni Definitive relative al singolo Prestito potranno prevedere che:

- i) parte dell'ammontare ricavato dalle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) potrà essere devoluta da parte dell'Emittente a titolo di liberalità ad uno o più Enti Beneficiari; o
- ii) una somma (espressa come importo fisso o come percentuale dell'ammontare nominale delle Obbligazioni complessivamente collocato, anche superiore al 100%) potrà essere messa a disposizione dall'Emittente al/ai beneficiario/i indicato/i nelle Condizioni Definitive alle condizioni e nei termini specificati in accordi stipulati con i beneficiari medesimi o con organizzazioni che svolgono funzione di rappresentanza; o
- iii) una combinazione delle iniziative descritte nei punti i) e ii)..

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.2.

Infine, si precisa che a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2011, l'Emittente potrà emettere anche Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale di cui all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in legge 12 luglio 2011, n. 106, come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Tale facoltà non è prevista con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon. Al riguardo per le informazioni relative al regime fiscale proprio dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale e alle condizioni alle quali l'offerta è subordinata si rinvia rispettivamente ai paragrafi 4.14. e 5.1.1. della presente Nota Informativa.

In occasione di ciascuna emissione, nelle Condizioni Definitive saranno indicate le caratteristiche specifiche delle Obbligazioni oggetto dell'offerta e sarà indicato, altresì, il relativo codice ISIN (*International Security Identification Number*).

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono disciplinate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Bergamo, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "**Codice del consumo**"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

In relazione all'obbligo di esperire il tentativo di conciliazione, quale condizione di procedibilità nei casi previsti dalla legge per l'esercizio di azioni individuali davanti all'Autorità Giudiziaria (art. 5 D. Lgs. n. 28/2010, così come successivamente modificato ed integrato), per le controversie che dovessero sorgere in relazione alle Obbligazioni è possibile rivolgersi:

a) su iniziativa dell'obbligazionista o dell'Emittente, all'Organismo di mediazione costituito presso il Conciliatore BancarioFinanziario – Associazione per la soluzione delle controversie, bancarie, finanziarie e societarie – ADR (iscritto nel registro degli organismi di conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia), in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale. Il citato Organismo di mediazione costituito presso il Conciliatore BancarioFinanziario non richiede che sia stato preventivamente presentato un reclamo all'Emittente. Nel caso in cui l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/2005 la mediazione dovrà avere luogo presso la sede più vicina alla residenza o al domicilio dell'obbligazionista stesso. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it e presso tutte le Filiali dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Solo qualora nel luogo del giudice territorialmente competente per la controversia non fosse presente un ufficio di mediazione del Conciliatore BancarioFinanziario, l'Emittente e l'obbligazionista

potranno adire in tale luogo un altro mediatore iscritto nel registro degli organismi di mediazione, purché specializzato in materia finanziaria e territorialmente competente.

b) su iniziativa solo dell'obbligazionista, alla Camera di conciliazione e di arbitrato istituita presso la Consob – dopo aver presentato reclamo all'Emittente- che promuove l'attività di conciliazione stragiudiziale delle controversie in materia di servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.consob.it e presso tutte le Filiali dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente Prospetto di Base sono titoli al portatore.

I Prestiti verranno assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (il "**Regolamento Congiunto**") o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 *quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "**Testo Unico della Finanza**" o, brevemente, "**TUF**").

I Prestiti verranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Conseguentemente, il trasferimento delle Obbligazioni potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli o del diverso sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Ai sensi del Regolamento Congiunto, l'Emittente si riserva la possibilità di richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata indicata nelle Condizioni Definitive, i dati identificativi dei titolari delle Obbligazioni, unitamente al numero delle Obbligazioni registrate nei conti ad essi intestati.

4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle relative Condizioni Definitive (la "**Valuta di Denominazione**"). Le Obbligazioni potranno essere denominate anche in valute di stati che non partecipano all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) (ad esempio Brasile, Sud Africa, Repubblica Popolare Cinese, Russia, India e Indonesia). In ogni caso, l'Emittente sceglierà la Valuta di Denominazione delle Obbligazioni tra quelle valute la cui parità di cambio viene rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti.

4.5. Ranking delle Obbligazioni

Tenuto conto di quanto precisato al paragrafo 4.6., sottoparagrafo *Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compresa qualsiasi loro limitazione* in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso.

4.6. Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compresa qualsiasi loro limitazione

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole (ove previste) alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la “Direttiva”), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “*bail-in*” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni in via permanente (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63 comma 1 j), Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);

2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale .

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;

(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del *bail-in*, l’Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall’applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

a) non è possibile sottoporre a *bail-in* tale passività entro un tempo ragionevole;

b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;

c) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;

d) l’applicazione dello strumento del *bail-in* a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal *bail-in*.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Procedura per l'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari

Per una descrizione delle procedure per l'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7. e 4.8. che seguono.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

4.7. Tasso di interesse nominale

Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono il pagamento di cedole di interessi periodiche.

Alla data di scadenza indicata nelle relative Condizioni Definitive l'Emittente corrisponderà, mediante il rimborso dell'intero valore nominale, interessi impliciti pari alla differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione.

Obbligazioni a Tasso Fisso e Obbligazioni a Tasso Fisso Callable

Il tasso di interesse predeterminato costante delle Obbligazioni a Tasso Fisso e a Tasso Fisso Callable, calcolato come percentuale annua del valore nominale (ovvero del valore nominale residuo in caso di rimborso in rate periodiche), sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up e a Tasso Fisso Step Down e Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable

I tassi di interesse predeterminati crescenti (per le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up e le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up Callable) o decrescenti (per le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Down e le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Down Callable), calcolati come percentuale annua del valore nominale (ovvero del valore nominale residuo in caso di rimborso in rate periodiche), saranno di volta in volta indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo

Il tasso di interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile sarà calcolato a partire dal Parametro di Indicizzazione (come definito di seguito) utilizzando il metodo descritto al successivo punto "Metodo utilizzato per mettere in relazione il Parametro di Indicizzazione e il tasso di interesse nominale". Ove previsto nelle Condizioni Definitive, il tasso di interesse non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Floor) e/o non potrà essere maggiore di un valore massimo (Cap).

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo

Per il periodo con interessi a tasso fisso, il tasso di interesse predeterminato costante/crescente/decescente delle Obbligazioni a Tasso Misto, calcolato come percentuale annua del valore nominale, sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Per il periodo con interessi a tasso variabile, il tasso di interesse delle Obbligazioni a Tasso Misto sarà calcolato a partire dal Parametro di Indicizzazione (come definito di seguito) utilizzando il metodo descritto al successivo punto "Metodo utilizzato per mettere in relazione il Parametro di Indicizzazione e il tasso di interesse nominale". Ove previsto nelle Condizioni Definitive, il tasso di interesse non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Floor) e/o non potrà essere maggiore di un valore massimo (Cap).

Fatto salvo per le Obbligazioni per le quali l'Emittente richiederà l'ammissione alla quotazione sul MOT, per le Obbligazioni con ammortamento periodico o per le Obbligazioni Callable, le Obbligazioni potranno prevedere un Premio di Fedeltà il cui importo, espresso come valore percentuale dell'ammontare nominale dell'investimento, sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Disposizioni relative agli interessi da pagare

Gli interessi, determinati tenendo conto della convenzione di calcolo indicata nel paragrafo titolato "Data di scadenza degli interessi" e arrotondati nella misura descritta nelle Condizioni Definitive, saranno calcolati in base alla formula di seguito riportata:

$$VN * I * t$$

dove:

"VN" indica il valore nominale (ovvero del valore nominale residuo in caso di rimborso in rate periodiche);

"I" indica il tasso di interesse annuo lordo;

"t" indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno (1/4 in caso di interessi trimestrali, 1/3 in caso di interessi quadrimestrali, 1/2 in caso di interessi semestrali).

Qualora il primo periodo di interesse abbia una durata differente da quella dei periodi di interesse successivi, il relativo tasso di interesse periodale sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Data di godimento degli interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito verrà indicata la data di godimento ("**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

Date di scadenza degli interessi

Salvo quanto indicato di seguito relativamente alle Obbligazioni Zero Coupon, le date di scadenza degli interessi (le "**Date di Pagamento delle Cedole**" e ciascuna una "**Data di Pagamento della Cedola**") saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Per le Obbligazioni Zero Coupon la data di scadenza degli interessi (intesi come differenza tra valore nominale e prezzo di emissione) coincide con la Data di Scadenza.

Qualora una Data di Pagamento della Cedola non sia un giorno lavorativo bancario (i "**Giorni Lavorativi Bancari**" sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi secondo il calendario italiano), il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi (Convenzione *Unadjusted Following Business Day*).

Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi (intesi come differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione per le Obbligazioni Zero Coupon), decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Dichiarazione indicante il tipo di sottostante in caso di tasso non fisso

Descrizione del sottostante

I tipi di sottostante (i "**Parametri di Indicizzazione**") a cui può essere indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto potranno essere l'Euribor, il Libor, il tasso swap (ricomprendendo in tale categoria i tassi swap a breve o medio-lungo termine dei paesi delle Valute di Denominazione)

Metodo utilizzato per mettere in relazione il Parametro di Indicizzazione e il tasso di interesse nominale

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto, nel periodo con interessi variabili, il tasso di interesse nominale annuo sarà determinato come segue:

- alle date di rilevazione indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive sarà rilevato il valore del Parametro di Indicizzazione (il “**Valore di Riferimento**”);
- il Valore di Riferimento sarà eventualmente, maggiorato o diminuito di uno Spread o in alternativa moltiplicato per la Partecipazione;
- ove applicabile, se il valore così calcolato sarà superiore al Cap, il tasso annuo lordo sarà pari al Cap;
- ove applicabile, se il valore così calcolato sarà inferiore al Floor, il tasso annuo lordo sarà pari al Floor.

In ogni caso, il tasso di interesse non potrà assumere un valore negativo e, pertanto, sarà sempre maggiore o uguale a zero. Per le Obbligazioni a Tasso Variabile o per le Obbligazioni a Tasso Misto aventi per il primo periodo della durata del Titolo cedole di interessi variabili, l’Emittente potrà prefissare il valore del tasso di interesse applicabile per il calcolo della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto e nell’entità indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

La quantificazione dell’eventuale Spread o della Partecipazione, dell’eventuale Floor e/o dell’eventuale Cap sarà riportata nelle Condizioni Definitive.

Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

La fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del Parametro di Indicizzazione e sulla sua volatilità sarà riportata nelle Condizioni Definitive.

Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un’incidenza sul sottostante e regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un’incidenza sul sottostante

Qualora alla data di rilevazione del Parametro di Indicizzazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all’Emittente), determinare lo stesso, si applicherà in luogo di tale parametro la media aritmetica delle quotazioni del Parametro di Indicizzazione medesimo, fornite da 5 banche di primaria importanza, scartata la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della cedola per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell’ultima cedola pagata.

Se tale evento perdurerà anche per la determinazione della cedola successiva, per tale cedola il tasso sarà determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell’Agente di Calcolo, secondo la prevalente prassi di mercato.

Una volta determinato il parametro alternativo al Parametro di Indicizzazione, per la determinazione del tasso di interesse lordo si procederà come indicato nel precedente punto “Metodo utilizzato per mettere in relazione il Parametro di Indicizzazione e il tasso di interesse nominale” del presente Paragrafo.

Nome del responsabile del calcolo

Il responsabile per il calcolo degli interessi (l’“**Agente di Calcolo**”) è Unione di Banche Italiane S.c.p.A., con Sede Legale in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo.

Eventuale presenza di una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Callable e le Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable prevedono una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell’Emittente. Ove tale facoltà venisse esercitata dall’Emittente in un contesto di riduzione dei tassi d’interesse, verrebbe a determinarsi per l’investitore l’impossibilità di continuare a beneficiare di rendimenti – a parità di tutte le altre condizioni – maggiori rispetto a quelli associati ad obbligazioni prive di tale opzione.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e le Obbligazioni a Tasso Misto con minimo prevedono una componente derivata rappresentata dall'acquisto di opzioni di tipo Floor.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con massimo e le Obbligazioni a Tasso Misto con massimo prevedono una componente derivata rappresentata vendita di opzioni di tipo Cap.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo e le Obbligazioni a Tasso Misto con minimo e massimo prevedono una componente derivata rappresentata dall'acquisto di opzioni di tipo Floor e dalla vendita di opzioni di tipo Cap.

Il valore di tali opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante il modello di pricing Black & Scholes, utilizzando un tasso free risk e una volatilità implicita annualizzata.

4.8. Data di Scadenza e modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso

Tenuto conto di quanto precisato al paragrafo 4.6., sottoparagrafo *Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compresa qualsiasi loro limitazione* in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, si riportano di seguito la data di scadenza e le modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso.

Data di scadenza

La data di scadenza delle Obbligazioni (la "**Data di Scadenza**") sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Modalità di ammortamento del Prestito

Salvo quanto indicato di seguito relativamente alle Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa saranno rimborsate secondo una delle modalità alternative di cui ai seguenti punti (a), (b) o (c), in base a quanto specificato nelle Condizioni Definitive:

- a) **Rimborso a scadenza:** le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito alla pari (100% del valore nominale);
- b) **Rimborso anticipato:** le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente alla pari (100% del valore nominale), non prima che siano trascorsi 24 mesi dal termine dell'offerta, a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi;
- c) **Rimborso con ammortamento:** le Obbligazioni saranno rimborsate, alla pari (100% del valore nominale), con corrispondente riduzione del valore nominale, tramite un ammortamento periodico secondo quanto indicato nella Tabella di Ammortamento riportata nelle Condizioni Definitive. Il metodo di ammortamento adottato sarà quello a quote capitali costanti.

Le Obbligazioni Zero Coupon saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

I pagamenti relativi al rimborso del capitale potranno essere effettuati nella medesima Valuta di Denominazione ovvero, ove tale valuta sia diversa dall'Euro, anche mediante conversione di tali flussi di pagamento in Euro, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

I rimborsi saranno effettuati per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

4.9. Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo

Indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno il rendimento effettivo annuo a scadenza, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (rispettivamente "**Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua**" e "**Tasso di rendimento effettivo netto su base annua**").

Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Si precisa che per le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto il rendimento effettivo annuo sarà calcolato ipotizzando la costanza del Parametro di Indicizzazione.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione delle Obbligazioni indicata nelle Condizioni Definitive e sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione, nonché della frequenza dei flussi di cassa.

Il TIR rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).

Si precisa che i flussi di cassa sono rappresentati dalle cedole (fisse o variabili) corrisposte periodicamente dalle Obbligazioni, dall'eventuale Premio di Fedeltà e, nel caso delle Obbligazioni che prevedono il rimborso con ammortamento, dalle quote di capitale che si rendono periodicamente disponibili. Per le Obbligazioni Zero Coupon, che non producono interessi periodici, l'unico flusso è rappresentato dal valore nominale rimborsato alla Data di Scadenza e dall'eventuale Premio di Fedeltà. Pertanto, in questo caso, il tasso di rendimento effettivo è il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale del prezzo di rimborso maggiorato dell'eventuale Premio di Fedeltà al prezzo di emissione.

4.10. Rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Obbligazioni sono state o saranno create e/o emesse

Il programma di emissione di cui al presente Prospetto di Base (il "**Programma**") rientra nel programma approvato dal Consiglio di Gestione dell'Emittente con delibera del 8 luglio 2014.

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma saranno autorizzate dal competente organismo dell'Emittente. Nelle Condizioni Definitive si riporteranno, di volta in volta, gli estremi delle autorizzazioni relative ai singoli Prestiti ("**Data di autorizzazione del Prestito Obbligazionario**").

Nel caso di emissione di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 4 del D.M. attuativo dell'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 13 maggio 2011, n. 70 nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito si darà conto che l'Emittente è stato autorizzato dalla Consob a procedere all'emissione delle Obbligazioni.

4.12. Data di emissione delle Obbligazioni

Per ciascun Prestito la data di emissione verrà indicata nelle Condizioni Definitive.

4.13. Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le Obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il "**Securities Act**") o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("**United States**" e "**U.S. Person**" il cui significato è quello attribuito nel *Regulation S* del *Securities Act*). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuito nel *Regulation S* del *Securities Act* ("**Regulation S**").

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerte,

vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14. Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Considerato che l'Emittente ha la propria sede legale in Italia e che l'offerta delle Obbligazioni viene effettuata esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana, a ciascuna Obbligazione viene applicato il seguente regime fiscale:

(a) Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 239/1996 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente ove applicabile (26% alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base). Tale prelievo è applicato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono depositate.

Con riferimento ai Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (i quali prevedono una fiscalità propria)

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale è applicabile un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 nella misura ridotta del 5% al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 8, comma quarto, lettera c) del Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70 convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106 e successive modifiche - Tale prelievo è applicato dall'intermediario presso il quale le obbligazioni sono depositate.

Il Regime fiscale per i soggetti non residenti - Non sono soggetti a imposizione i redditi di capitale percepiti da soggetti residenti all'estero di cui all'art. 6 del comma 1 del D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto delle condizioni ivi previste. Negli altri casi, eventuali previsioni di favore vanno verificate alla luce delle vigenti Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(b) Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi del D. Lgs. 461/1997 e successive integrazioni e modificazioni secondo l'aliquota tempo per tempo vigente (26% alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base). Tale prelievo è applicato dagli intermediari presso i quali le obbligazioni sono in amministrazione o gestione previa richiesta da parte dell'investitore. Ove non sia esercitata apposita opzione per la tassazione a cura dell'intermediario, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze deve essere versata in sede di dichiarazione dei redditi

Per i non residenti occorre verificare l'applicabilità delle eventuali esclusioni o esenzioni previste dalla normativa interna, tenendo conto anche delle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi sono a carico esclusivo dei portatori delle Obbligazioni. In caso di eventuali successive variazioni della normativa sopra menzionata, si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro tempore in vigore.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Ai fini del presente paragrafo e, più in dettaglio, per l'identificazione delle condizioni cui è eventualmente subordinata l'offerta dei Titoli, si utilizzano le seguenti definizioni:

Clients che Apportano Nuova Disponibilità: clienti che, all'interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, apportano nuova disponibilità, secondo la percentuale dell'importo nominale sottoscritto indicata nelle Condizioni Definitive, presso i Soggetti Incaricati del Collocamento nella forma di i) denaro contante, e/o ii) bonifico proveniente da altre banche e/o da intermediari, e/o iii) assegno bancario e/o circolare;

Soci di UBI Banca: clienti dei Soggetti Incaricati del Collocamento che risultano iscritti al libro Soci dell'Emittente;

Conversione dell'Amministrato: sottoscrizione del cliente del Soggetto Incaricato del Collocamento che, secondo la percentuale dell'importo nominale sottoscritto indicata nelle Condizioni Definitive, utilizza somme di denaro derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento all'interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, di:

- titoli di stato, nazionali o esteri, azioni oppure obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo UBI Banca, certificates di emittenti non appartenenti al Gruppo UBI Banca, warrants di emittenti non appartenenti al Gruppo UBI Banca, covered warrants di emittenti non appartenenti al Gruppo UBI Banca, certificati di deposito, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni d'investimento, SICAV, Exchange Traded Fund, Exchange Traded Notes, Exchange Traded Commodities) eventualmente precisando in Condizioni Definitive se o meno istituiti e/o gestiti e/o distribuiti da UBI Pramerica SGR, titoli "reverse convertible" di emittenti non appartenenti al Gruppo UBI Banca, prodotti assicurativi e previdenziali, obbligazioni convertibili di emittenti non appartenenti al Gruppo UBI Banca; ovvero
- obbligazioni emesse da società del Gruppo UBI Banca specificate nelle Condizioni Definitive.

All'interno delle Condizioni Definitive verranno specificati di volta in volta gli strumenti che costituiranno Conversione dell'Amministrato.

Residenti in Area Geografica: clienti dei Soggetti Incaricati del Collocamento che a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive sono residenti nell'area geografica (regioni, province o comuni) specificata nelle stesse.

Appartenenti ad Associazioni, Ordini e Organizzazioni: clienti dei Soggetti Incaricati del Collocamento che alla data indicata nelle Condizioni Definitive siano "stakeholders", intesi a titolo meramente esemplificativo, soci, dipendenti, volontari, utenti ovvero iscritti o riconducibili a Associazioni, Ordini e Organizzazioni.

Associazioni, Ordini e Organizzazioni:

- associazioni di categoria ovvero organizzazioni di rappresentanza espressione di determinate categorie professionali (ad esempio Confindustria, Confartigianato, CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa -, Confcommercio e Confidi che prestano garanzie collettive a favore dei propri associati, etc) o di settori di attività economica (ad esempio: Assimpredil, Federmacchine, UCIMU-Sistemi per Produrre, etc) nonché quelle che si prefiggono la valorizzazione di un territorio o di particolari produzioni (ad esempio: Consorzio Grana Padano, Consorzio Franciacorta) o che perseguono un "interesse comune" o "generale" (ad esempio Camere di Commercio, Compagnia delle Opere);
- ordini professionali (ad esempio Ordine degli Architetti, Ordine degli Avvocati, etc);
- cooperative e imprese sociali, fondazioni, associazioni, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni non governative aventi finalità di solidarietà o utilità sociale (ad esempio: CESVI, ACLI, Croce Rossa, Fondazione Giuseppe Moscati);

anche riconducibili a specifici ambiti territoriali.

Nuova Clientela: clienti che il Soggetto Incaricato del Collocamento ha acquisito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e che a tale data non avevano rapporti in essere (indicati nelle Condizioni Definitive) con una o più Banche del Gruppo UBI Banca (indicate nelle Condizioni Definitive);

Aderenti ad Iniziative Commerciali: clienti dei Soggetti Incaricati del Collocamento che rientrano in determinate iniziative commerciali specificate nelle Condizioni Definitive, quali a titolo meramente esemplificativo clienti di filiali di recente apertura e/o acquisizione ovvero clienti che alla data indicata nelle Condizioni Definitive sono in possesso di determinati prodotti (ad esempio Carta di credito, fondi comuni di investimento) e/o aderiscano a determinati servizi, (ad esempio Consulenza in materia di investimenti);

Clientela appartenente a specifici segmenti: clienti dei Soggetti Incaricati del Collocamento identificati nelle Condizioni Definitive ad una data ivi specificata in funzione di determinate soglie patrimoniali (a titolo esemplificativo i clienti con patrimonio tra 50.000 e 300.000 Euro). Per soglia patrimoniale si intende la sommatoria della consistenza di raccolta diretta e indiretta, più in dettaglio del saldo di conto corrente, di Certificati di Deposito, Depositi Risparmio, Pronti Contro Termine, Prestiti Obbligazionari dell'Emittente e di società appartenenti al Gruppo UBI Banca, OICR, Gestioni Patrimoniali, Polizze Vita Finanziarie e altri prodotti finanziari di volta in volta specificati nelle Condizioni Definitive.

Clientela Private: si intendono i clienti persone fisiche ed Enti dei Soggetti Incaricati del Collocamento portafogliati al mercato Private & Corporate Unity alla data indicata nelle Condizioni Definitive.

Nuova Clientela Private: si intendono i clienti persone fisiche ed Enti che il Soggetto Incaricato del Collocamento ha acquisito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive, che a tale data non avevano rapporti in essere (indicati nelle Condizioni Definitive) con una o più Banche del Gruppo UBI Banca (indicate nelle Condizioni Definitive) e portafogliati al mercato Private & Corporate Unity.

Clientela Corporate: si intendono i clienti persone giuridiche dei Soggetti Incaricati del Collocamento portafogliati al mercato Private & Corporate Unity alla data indicata nelle Condizioni Definitive.

Clientela UNITY: si intendono i clienti persone fisiche, persone giuridiche ed Enti dei Soggetti Incaricati del Collocamento portafogliati al mercato Private & Corporate Unity alla data indicata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni potranno essere offerte:

- senza essere subordinate ad alcuna condizione; o
- esclusivamente a Clienti che Apportano Nuova Disponibilità. I Prestiti Obbligazionari in questione saranno identificati attraverso il riferimento alla locuzione "Welcome Edition" presente nella relativa denominazione; o
- esclusivamente ai Soci di UBI Banca; o
- per un determinato periodo esclusivamente ai Soci di UBI Banca e per il restante periodo di validità dell'offerta al pubblico indistinto; o
- esclusivamente tramite Conversione dell'Amministrato; o
- esclusivamente a soggetti Residenti in Area Geografica; o
- esclusivamente a soggetti Appartenenti ad Associazioni, Ordini e Organizzazioni; o
- esclusivamente a Nuova Clientela; o
- esclusivamente a soggetti Aderenti ad Iniziative Commerciali; o
- esclusivamente a Clientela appartenente a specifici segmenti; o
- esclusivamente a Clientela Private; o
- esclusivamente a Nuova Clientela Private; o
- esclusivamente a Clientela Corporate; o
- esclusivamente a Clientela UNITY; o
- una combinazione delle precedenti condizioni.

Nei casi in cui le Obbligazioni fossero offerte ad Appartenenti a Associazioni, Ordini e Organizzazioni la facoltà di sottoscrivere le Obbligazioni in offerta si intenderà estesa alle Associazioni, Ordini e Organizzazioni medesime.

Specifiche indicazioni relative ad altre condizioni alle quali l'offerta è subordinata, saranno contenute nelle Condizioni Definitive relative all'emissione.

In occasione di ciascuna emissione le condizioni alle quali l'offerta è subordinata saranno indicate nelle Condizioni Definitive e la denominazione del Prestito sarà eventualmente integrata con un riferimento alla condizione di volta in volta applicata.

I Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale possono essere sottoscritti da persone fisiche non esercenti attività di impresa ai sensi dell' art. 8 comma 4b – D. Lgs. n. 70 del 13 maggio 2011.

5.1.2. Ammontare totale dell'emissione / dell'offerta

L'ammontare nominale totale dei singoli Prestiti (l'“**Ammontare Totale**”) sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, presso la Sede Legale dello stesso, presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, ove previsto sul sito web dei medesimi. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob mediante la procedura di deposito dematerializzato.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione

Periodo di offerta, comprese possibili modifiche

Il periodo di validità di ogni offerta delle Obbligazioni (il “**Periodo di Offerta**”) sarà indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive e potrà essere fissato dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine prima o ad una data successiva a quella a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi. Il periodo di validità potrà essere differente per le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (on line) rispetto alle adesioni effettuate presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento, come specificato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente durante il Periodo di Offerta potrà estenderne la durata dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, presso la Sede Legale dello stesso, presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, ove previsto sul sito web dei medesimi. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob mediante la procedura di deposito dematerializzato.

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata della singola offerta nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni, o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Totale o l'ammontare nominale complessivo (l'“**Ammontare Nominale Complessivo**”) del Prestito indicato nelle relative Condizioni Definitive, sempreché non sia stato nel frattempo aumentato dall'Emittente.

L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, presso la Sede Legale dello stesso, presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, ove previsto sul sito web dei medesimi. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni richieste prima della data di chiusura anticipata della singola offerta. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.

Si veda il successivo paragrafo 5.1.4 per una disamina dei casi in cui l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla.

Qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta o della consegna delle Obbligazioni. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento unitamente alle modalità di esercizio di tale diritto.

Il supplemento è pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.ubibanca.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la Sede Legale dello stesso. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

Descrizione della procedura di sottoscrizione

Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ed un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte.

Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, sulla base delle condizioni richiamate nel precedente Paragrafo 5.1.1. "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata", presso le sedi e le dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento; la sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'Ammontare Totale disponibile.

Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento, ovvero tramite internet con le modalità indicate nei siti operativi qualora il collocamento sia avvenuto mediante tecniche di comunicazione a distanza, entro il termine dell'ultimo giorno del periodo di offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorso i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ove previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, può/possono, rispettivamente, effettuare il collocamento fuori sede (collocamento fuori sede) ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta delle schede di adesione tramite Internet (collocamento on-line). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento fuori sede ovvero on-line, viene comunicata e descritta nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi fuori sede ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive

Ai sensi dell'articolo 67 – *duodecies* del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa, fatta eccezione per i casi riportati al comma quinto del medesimo articolo, per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta tramite contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.4. Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Salvo il caso di ritiro dell'offerta sotto indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.

Revoca dell'Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo UBI Banca nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo) condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio alla Singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Tale decisione sarà comunicata al pubblico dall'Emittente entro la data di inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, presso la propria Sede Legale, le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, ove previsto sul sito web dei medesimi. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.

Ritiro dell'Offerta

Qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno da questi prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Il suddetto ritiro sarà comunicato al pubblico dall'Emittente entro la data di pagamento delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, presso la propria Sede Legale, le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento e, ove previsto sul sito web dei medesimi. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.

5.1.5. Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione (espresso in numero di strumenti finanziari o di importo aggregato da investire)

Il taglio minimo delle Obbligazioni (il “**Taglio Minimo**”), l'importo minimo sottoscrivibile (il “**Lotto Minimo**”) e, ove applicabile, l'importo massimo sottoscrivibile (il “**Lotto Massimo**”) saranno indicati, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo e multipli del Taglio Minimo. Il Lotto Massimo non potrà essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.

5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Per ciascun Prestito, le modalità e i termini per il pagamento del Prezzo di Emissione e per la consegna delle Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.7. Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it e, ove previsto, sul sito web dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

5.1.8. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

In virtù della natura delle Obbligazioni offerte, non sono previsti diritti di prelazione.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, fermo restando quanto previsto ai paragrafi 4.13. e 5.1.1. della presente Nota Informativa.

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano, con conseguente esclusione di qualsiasi altro ordinamento giuridico.

Qualora, al termine del Periodo di Offerta l'Ammontare Totale non risultasse interamente sottoscritto dalla clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento, l'Emittente si riserva la facoltà di collocare la restante parte delle Obbligazioni, presso controparti qualificate, successivamente alla data di chiusura dell'offerta e prima della data di emissione delle Obbligazioni.

5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con le modalità descritte al precedente paragrafo 5.1.3..

La chiusura anticipata del Periodo d'Offerta riguarderà anche le adesioni eventualmente effettuate fuori sede o mediante tecniche di comunicazione a distanza (on line).

Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione, e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di offerta degli strumenti finanziari

Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Salvo quanto indicato di seguito relativamente alle Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al valore nominale.

Le Obbligazioni Zero Coupon saranno emesse sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale. Il prezzo di emissione sarà, di volta in volta, indicato nelle Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione, come di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, sarà determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa (rimborso più eventuali cedole) con tassi ricavati dalla curva dei tassi swap eventualmente maggiorata o diminuita di uno spread.

Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi (impliciti e intesi come differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione per le Obbligazioni Zero Coupon) maturati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.

Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione eventualmente maggiorato delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore.

Ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

L'ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione potrà altresì includere costi / commissioni di collocamento e/o sottoscrizione il cui valore sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Inoltre, potranno essere previste commissioni/spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli e/o al versamento in un deposito infruttifero.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la rete di filiali dell'Emittente e/o dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione e l'indirizzo dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Può essere inoltre prevista la possibilità di avvalersi di promotori finanziari per effettuare l'offerta fuori sede nonché di tecniche di comunicazione a distanza (collocamento *on-line*) come specificato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

L'Emittente sarà responsabile del collocamento di ciascun Prestito.

Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare residualmente nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento, l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati a cura dell'Emittente tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano) o del diverso sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito mediante accredito sui conti dell'investitore.

5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno eventuali accordi di sottoscrizione e/o collocamento, gli elementi caratteristici degli stessi nonché il nome e l'indirizzo dei soggetti che assumono l'impegno. L'ammontare delle eventuali commissioni sarà, di volta in volta, indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno la data in cui è/sarà concluso l'eventuale accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Mercati regolamentati e Mercati equivalenti

Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari allo scopo di distribuirli su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. LOL-002223 in data 11 dicembre 2014, ha rilasciato il giudizio di ammissibilità ai fini dell'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se:

- A. l'Emittente richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"). L'ammissione alla quotazione è subordinata alla sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; ovvero
- B. le Obbligazioni saranno negoziate in contropartita diretta dai Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero dall'Emittente medesimo nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF); ovvero
- C. le Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) o in altre strutture di negoziazione (sistemi bilaterali, strutture di negoziazione ad essi equivalenti).

Con riferimento a ciascuna emissione che sarà di volta in volta oggetto di ammissione alla quotazione, Borsa Italiana S.p.A., adoterà il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verrà tra l'altro determinato il quantitativo minimo di negoziazione. Tali informazioni saranno inserite nel relativo Avviso di Borsa.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

L'Emittente ha emesso strumenti finanziari di diritto italiano della stessa classe di quelli oggetto del presente Prospetto di Base che sono attualmente ammessi alla negoziazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

6.3. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Ipotesi A

Qualora l'Emittente richieda l'ammissione alla quotazione sul MOT, nelle Condizioni Definitive saranno indicati eventuali soggetti intermediari operanti sul mercato secondario e la descrizione delle condizioni principali del loro impegno.

Nel caso in cui i Soggetti Incaricati del Collocamento siano società appartenenti al Gruppo UBI Banca, fino all'ammissione alla quotazione le Obbligazioni saranno negoziate nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio dei Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero dell'Emittente medesimo. In tale ambito ciascun Soggetto Incaricato del Collocamento ovvero l'Emittente medesimo opererà in contropartita diretta del cliente. Non è previsto tuttavia l'impegno incondizionato al riacquisto da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. La determinazione del prezzo delle Obbligazioni, avverrà con un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni e quindi attualizzando i flussi di cassa residui ai tassi, ricavati dalla curva che tiene conto del merito di credito dell'Emittente e sommando il valore complessivo della componente derivativa, ove prevista. Il risultato ottenuto sarà diminuito di uno spread denaro lettera pari a 0,10%.

In formula:

$$\text{prezzo di vendita} = \sum \frac{\text{flusso}_i}{(1+i_1)^{d_i}} + \text{componente derivativa} - 0,10\%$$

dove:

i_i = tasso di attualizzazione del flusso i -esimo (si precisa che per le Obbligazioni Zero Coupon l'unico flusso è rappresentato dal valore nominale rimborsato alla data di scadenza) ;

d_i = vita residua del flusso i -esimo espressa in anni e frazioni di anno;

componente derivativa = somma algebrica dei valori delle opzioni implicite nelle Obbligazioni determinati sulla base delle condizioni di mercato

Nel caso in cui i Soggetti Incaricati del Collocamento non siano società appartenenti al Gruppo UBI Banca, nelle Condizioni Definitive si darà indicazione del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate fino all'ammissione alla quotazione, ovvero in caso di mancata quotazione.

Ipotesi B

Qualora l'Emittente non richieda l'ammissione alla quotazione sul MOT e le Obbligazioni fossero negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero dall'Emittente medesimo nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (TUF), ciascun Soggetto Incaricato del Collocamento ovvero l'Emittente medesimo opererà in contropartita diretta del cliente. Non è previsto tuttavia l'impegno incondizionato al riacquisto da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. La determinazione del prezzo delle Obbligazioni, avverrà con un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni e quindi attualizzando i flussi di cassa residui ai tassi free risk, ricavati dalla curva dei tassi swap, a cui viene sommato algebricamente lo spread di emissione, che quantifica la componente di valore riconosciuta dall'Emittente rispetto ai tassi free risk, e sommando il valore complessivo della componente derivativa, ove prevista. Il risultato ottenuto sarà diminuito di uno spread denaro lettera pari a 0,10%.

In formula:

$$\text{prezzo di vendita} = \sum \frac{\text{flusso}_i}{(1 + r_i + s)^{d_i}} + \text{componente derivativa} - 0,10\%$$

dove:

r_i = tasso di attualizzazione del flusso i -esimo;

d_i = vita residua del flusso i -esimo espressa in anni e frazioni di anno;

s = spread di emissione. E' il valore percentuale che, sommato algebricamente a tassi di sconto free risk ricavati dalla curva dei tassi swap, rende equivalente la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa pagati dall'Obbligazione al suo prezzo di emissione, depurato del valore della componente derivativa, ove prevista. Tale valore, calcolato nella fase di predisposizione della documentazione d'offerta, viene mantenuto costante per tutta la vita del Prestito;

componente derivativa = somma algebrica dei valori delle opzioni implicite nelle Obbligazioni determinati sulla base delle condizioni di mercato.

Ipotesi C

Qualora le Obbligazioni fossero ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) o in altre strutture di negoziazione (sistemi bilaterali, strutture di negoziazione ad essi equivalenti) nelle Condizioni Definitive saranno indicati i soggetti intermediari operanti sul mercato secondario e la descrizione delle condizioni principali del loro impegno.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. Consulenti legati all'emissione

La presenza di eventuali consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti contenute nella Nota Informativa

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di un terzo in qualità di esperto.

7.4. Informazioni provenienti da terzi

Fatte salve le informazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, che sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dalle agenzie di *rating* in questione, non omettono fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli, la presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni o informazioni provenienti da terzi.

7.5. Rating attribuiti all'Emittente e/o agli strumenti finanziari

Alla data di pubblicazione del presente documento, il *rating* assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di *rating* è il seguente:

Agenzia rating	Medio - Lungo Termine	Breve termine	Outlook	Data ultima revisione rating
Standard & Poor's (i)	BBB-	A-3	Negativo	24-lug-2013
Moody's (ii)	Baa3	Prime-3	Negativo	18-dic-2013
Fitch Ratings (iii)	BBB+	F2	Negativo	13-mag-2014

Le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e Fitch hanno sede nell'Unione Europea e hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito. L'autorità competente in materia in data 31 ottobre 2011 ha accolto la predetta richiesta di registrazione.

(i) CATEGORIA INVESTIMENTO (*Investment Grade*)

AAA Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.

AA Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.

A Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

BBB Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.

CATEGORIA SPECULATIVA (*Speculative Grade*)

BB Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

B Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CCC Al presente vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie

CC Al presente estrema vulnerabilità.

C E' stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

D Situazione di insolvenza.

(ii) Aaa Obbligazioni con il più basso rischio di investimento: è sicuro il pagamento sia degli interessi sia del capitale in virtù di margini elevati o estremamente stabili. Il mutamento delle condizioni economiche non alterano la sicurezza dell'obbligazione.

Aa Obbligazioni di alta qualità. Hanno un *rating* minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori.

A Obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.

Baa Obbligazioni di qualità media. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in maniera sufficiente ma non altrettanto in futuro. Tali obbligazioni hanno caratteristiche sia speculative sia di investimento.

Ba Obbligazioni caratterizzate da elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi garantite bene. La garanzia di interessi e capitale è limitata e può venir meno nel caso di future condizioni economiche sfavorevoli.

B Obbligazioni che non possono definirsi investimenti desiderabili. La garanzia di interessi e capitale o il puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto sono piccole nel lungo periodo.

Caa Obbligazioni di bassa qualità: possono risultare inadempienti o possono esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.

Ca Obbligazioni altamente speculative: sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.

C Obbligazioni con prospettive estremamente basse di pagamento.

(iii) AAA Credito di qualità elevatissima e bassissima prospettiva di rischio. Capacità eccezionale (e difficilmente condizionabile da eventi oggi prevedibili) di far puntualmente fronte agli impegni finanziari assunti. Titoli di altissima qualità. AA+ A A AA- Credito di ottima qualità molto alta e prospettiva di rischio molto bassa. Capacità molto forte (e difficilmente condizionabile da eventi oggi prevedibili) di far puntualmente fronte agli impegni finanziari assunti. Titoli di alta qualità.

A+ A A- Credito di qualità elevata e bassa prospettiva di rischio. Forte capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, ma in certa misura vulnerabilità ai cambiamenti delle condizioni economiche e di mercato. Titoli di buona qualità.

BBB+ BBB BBB- Credito di buona qualità e bassa prospettiva di rischio. Adeguata (ma influenzabile da cambiamenti delle condizioni economiche e di mercato) capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti. Titoli di media qualità.

BB+ BB BB- Probabile rischio di credito. Titoli di qualità medio bassa.

B+ B B- Significativo rischio di credito. Titoli di bassa qualità.

CCC CC C Rischio elevato e reale possibilità di insolvenza imminente. Titoli di bassissima qualità.

DDD DD D Insolvenza in atto. Si è già verificato un mancato assolvimento degli impegni finanziari assunti. Titoli a rischio elevatissimo, con gravissimo pericolo per capitale e interessi.

Di seguito uno schema riepilogativo in cui sono riportate le scale di *rating* utilizzate dalle agenzie di *rating*, Standard & Poor's, Moody's e Fitch:

	S&P		MOODY'S		FITCH	
	L.T.	S.T.	L.T.	S.T.	L.T.	S.T.
INVESTMENT GRADE	AAA	A-1+	Aaa	P-1	AAA	F-1+
	AA+	A-1+	Aa1	P-1	AA+	F-1+
	AA	A-1+	Aa2	P-1	AA	F-1+
	AA-	A-1+	Aa3	P-1	AA-	F-1+
	A+	A-1	A1	P-1	A+	F-1
	A	A-1	A2	P-1	A	F-1
	A-	A-2	A3	P-1	A-	F-2
	BBB+	A-2	Baa1	P-2	<u>BBB+</u>	F-2
	BBB	A-3	Baa2	P-3	BBB	F-3
	<u>BBB-</u>	A-3	Baa3	P-3	BBB-	F-3
	SPECULATIVE GRADE	BB+	B	Ba1	Not Prime	BB+
BB		B	Ba2	Not Prime	BB	B
BB-		B	Ba3	Not Prime	BB-	B
B+		B	B1	Not Prime	B+	B
B		B	B2	Not Prime	B	B
B-		B	B3	Not Prime	B-	B
CCC+		C	Caa1	Not Prime	CCC+	C
CCC		C	Caa2	Not Prime	CCC	C
CCC-		C	Caa3	Not Prime	CCC-	C
CC		C	Ca	Not Prime	CC	C
C		C	C	Not Prime	C	C
D		D			DDD	D
					DD	D
					D	D

Per il periodo di validità del Prospetto di Base, l'Emittente pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating anche sul proprio sito internet.

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base. L'Emittente si riserva, tuttavia, la facoltà di richiedere per alcuni Prestiti l'attribuzione di un livello di rating che sarà di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive.

SEZIONE 7 – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



Unione di Banche Italiane S.c.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Capogruppo del “Gruppo UBI Banca” iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Sito internet www.ubibanca.it

in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative [all'offerta] [e] [alla quotazione] di nominali [Euro / valuta di denominazione] [-]

“Unione di Banche Italiane – [denominazione del Prestito Obbligazionario [Welcome Edition / altro]]”

Codice ISIN[-]

di seguito le “Obbligazioni”

ai sensi del programma di [emissione] [e] [quotazione] denominato

“Unione di Banche Italiane S.c.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Tasso Fisso con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Fisso Step Up / Step Down con eventuale rimborso con ammortamento periodico, Tasso Variabile con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico e Tasso Misto con eventuale minimo e/o massimo con eventuale rimborso con ammortamento periodico

con possibilità di devoluzione a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici ed altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale fino ad un ammontare massimo predefinito”

[Le Obbligazioni sono come Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale.]

di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 31 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0096738/14 del 17 dicembre 2014 (il “Prospetto di Base”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [-].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi).

Il Prospetto di Base ed il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) sono stati pubblicati, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.ubibanca.it e sono a disposizione, in forma stampata e gratuita, a chi ne richieda copia presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto n. 8, 24122 Bergamo [da inserire nel caso in cui sia previsto il Periodo di Offerta, nonché sul sito internet dei Soggetti Incaricati del Collocamento].

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 28 aprile 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0034297/14 del 24 aprile 2014, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Documento di

Registrazione depositato presso Consob in data 31 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0096738/14 del 17 dicembre 2014 [*indicare eventuali ulteriori supplementi*] (il “**Documento di Registrazione**”).

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

[*da inserire nel caso in cui non sia previsto il Periodo di Offerta* Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AI TITOLI E ALL'EMISSIONE

[INFORMAZIONI ESSENZIALI]	
[Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta]	[Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo 3.1 "Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta" della Sezione 6 - Nota Informativa del Prospetto di Base, in relazione al collocamento delle Obbligazioni si segnalano i seguenti interessi, compresi quelli in conflitto: <i>[indicare ulteriori interessi].</i>]
[Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi]	<p>[Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente congiuntamente a quanto sotto descritto.</p> <p><i>[se prevista devoluzione a Ente Beneficiario]</i></p> <p>Devoluzione a [-]</p> <p>[Fino al [-]% dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari a massimo Euro [-] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i>.</p> <p>[La devoluzione sarà erogata in due tranches: [-]% successivamente alla Data di Regolamento (come più avanti definita) o alla data di chiusura del collocamento se successiva, [-]% solo subordinatamente al rilascio da parte di una società terza indipendente della positiva valutazione dei risultati raggiunti dall'Ente Beneficiario nella realizzazione del progetto sulla base di adeguata documentazione di rendicontazione presentata dallo stesso Ente Beneficiario all'Emittente. L'importo eventualmente non erogato della seconda tranche verrà utilizzato dall'Emittente per sostenere altra/e iniziativa/e sociale/i.]</p> <p>L'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante [l'importo/ gli importi] effettivamente devolut[o/i] [e i destinatari dei medesimi.]</p> <p>/</p> <p><i>[se previsto finanziamento]</i></p> <p>Finanziamento a favore di [-]</p> <p>[[Il [-]% dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [-] sarà messo a disposizione dall'Emittente, per l'erogazione di finanziamenti a <i>[inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]</i>.</p> <p><i>[se prevista devoluzione qualora la somma messa a disposizione non sia interamente erogata]</i></p> <p>Qualora la somma messa a disposizione non venga interamente nei termini specificati negli accordi stipulati con i beneficiari medesimi o con organizzazioni che svolgono funzioni di rappresentanza, l'Emittente devolverà il [-]% dell'importo non erogato a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i>].</p> <p><i>[Nel caso in cui la somma messa a disposizione sia un importo fisso ovvero la percentuale dell'ammontare nominale dei Titoli complessivamente collocato messa a disposizione per l'erogazione di finanziamenti sia superiore al 100%</i></p> <p>L'Emittente finanzia l'ammontare degli impieghi eventualmente</p>

	<p>eccedente l'importo di titoli collocato mediante la tradizionale attività bancaria.]</p> <p>L'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet al termine del periodo di offerta un avviso riportante l'importo delle somme messe a disposizione per l'erogazione di finanziamenti <i>[se prevista devoluzione qualora la somma messa a disposizione non sia interamente erogata e, se applicabile, un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto all'Ente Beneficiario].</i></p> <p>/</p> <p><i>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e finanziamento</i></p> <p>Devoluzione a [-] e finanziamento a favore di [-]</p> <p>[Il [-]% dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [-] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i> e congiuntamente [il [-]% dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [-] sarà messo a disposizione dall'Emittente per l'erogazione di finanziamenti a <i>[inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi].</i>]</p> <p><i>[Nel caso in cui la somma messa a disposizione sia un importo fisso ovvero la percentuale dell'ammontare nominale dei Titoli complessivamente collocato messa a disposizione per l'erogazione di finanziamenti sia superiore al 100%</i></p> <p>L'Emittente finanzia l'ammontare degli impieghi eventualmente eccedente l'importo di titoli collocato mediante la tradizionale attività bancaria.]</p> <p>Al termine del periodo di offerta l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo che effettivamente viene devoluto all'Ente Beneficiario e l'importo delle somme messe a disposizione per l'erogazione di finanziamenti.]</p> <p>/</p> <p><i>[In caso di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale</i></p> <p>Finanziamenti a favore di piccole e medie imprese del Mezzogiorno</p> <p>I fondi raccolti mediante l'emissione delle Obbligazioni, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D. Lgs. n. 70 del 13 maggio 2011 convertito dalla Legge n. 106 del 12 luglio 2011, verranno destinati a favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle piccole e medie imprese con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno.]</p> <p><i>[Inserire eventuali ulteriori specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli ulteriori impieghi dei proventi sopra descritti non noti alla data di approvazione del Prospetto di Base.]]</i></p>
<p>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</p>	
<p>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione</p>	<p><i>[inserire tipologia tra quelle previste al paragrafo 4.1 "Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione" della Sezione 6- Nota Informativa del Prospetto di Base]</i></p>

ISIN	[-]
Soggetto incaricato della tenuta dei registri	[Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano) / altro]
Valuta di emissione degli strumenti finanziari	[Euro/ <i>valuta di denominazione</i>]
[Per tutte le tipologie escluse le Obbligazioni Zero Coupon Tasso di interesse nominale]	<p><i>[per Obbligazioni a Tasso Fisso</i></p> <p>[-]% lordo annuo, [-]% netto annuo.]</p> <p><i>[per Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down</i></p> <p>Il tasso di interesse lordo applicato alle Obbligazioni è [crescente / decrescente] durante la vita del Prestito, ed è pari a:</p> <p>[-]% lordo annuo, [-]% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il [-],</p> <p>[-]% lordo annuo, [-]% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il [-],</p> <p>[-]% lordo annuo, [-]% netto annuo per le cedole di interessi pagabili il [-].]</p> <p><i>[per Obbligazioni a Tasso Variabile</i></p> <p>[Sarà preso come Parametro di Indicizzazione [<i>indicare Parametro di Indicizzazione</i>][maggiorato/ diminuito di uno Spread pari a [<i>indicare Spread</i>]] [moltiplicato per un fattore di Partecipazione pari a [<i>indicare Partecipazione</i>]]</p> <p><i>[e rilevato il [-] giorno lavorativo TARGET che precede l'inizio del godimento della cedola di riferimento.]</i></p> <p><i>[se previsto minimo</i> Se il valore così ottenuto sarà inferiore al [-]% (Floor) il tasso annuo lordo sarà pari al Floor.]</p> <p><i>[se previsto massimo</i> Se il valore così ottenuto sarà superiore al [-]% (Cap) il tasso annuo lordo sarà pari al Cap.]</p> <p><i>[se previsto minimo e massimo</i> Se il valore così ottenuto sarà inferiore al [-]% (Floor) il tasso annuo lordo sarà pari al Floor; se il valore così ottenuto sarà superiore al [-]% (Cap) il tasso annuo lordo sarà pari al Cap.]</p> <p><i>[per Obbligazioni a Tasso Misto</i></p> <p>Per il periodo che decorre dal [-] al [-], il tasso di interesse sarà [fisso / fisso crescente / fisso decrescente / variabile], e per il periodo che decorre dal [-] al [-], il tasso di interesse sarà [variabile / fisso / fisso crescente / fisso decrescente].</p> <p>Per il periodo che decorre dal [-] al [-], il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni a Tasso Misto è pari [a [-]% lordo annuo e a [-]% netto annuo] / [<i>indicazione dei tassi di interesse lordi e netti</i>].</p> <p>Per il periodo che decorre dal [-] al [-] sarà preso come Parametro di Indicizzazione [<i>indicare Parametro di Indicizzazione</i>][maggiorato/ diminuito di uno Spread pari a [<i>indicare Spread</i>]] [moltiplicato per un fattore di Partecipazione pari a [<i>indicare Partecipazione</i>]]</p> <p><i>[e rilevato il [-] giorno lavorativo TARGET che precede l'inizio del godimento della cedola di riferimento.]</i></p> <p><i>[se previsto minimo</i> Se il valore così ottenuto sarà inferiore al [-]% (Floor) il tasso annuo lordo sarà pari al Floor.]</p>

<p>Premio di Fedeltà</p>	<p>[<i>se previsto massimo</i> Se il valore così ottenuto sarà superiore al [-]% (Cap) il tasso annuo lordo sarà pari al Cap.]</p> <p>[<i>se previsto minimo e massimo</i> Se il valore così ottenuto sarà inferiore al [-]% (Floor) il tasso annuo lordo sarà pari al Floor; se il valore così ottenuto sarà superiore al [-]% (Cap) il tasso annuo lordo sarà pari al Cap.]</p> <p>[<i>per le Obbligazioni a Tasso Variabile e per le Obbligazioni a Tasso Misto nel caso in cui per il primo periodo della durata del Prestito le cedole di interessi siano variabili e venga determinata la prima Cedola indipendentemente dal Parametro</i> Il tasso nominale annuo lordo per determinare il valore della prima Cedola, pagabile il [-] è [-]% ([-]% al netto dell'effetto fiscale) ed è stato prefissato in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione.]</p> <p>[Non previsto / <i>Se previsto (</i></p> <p><i>Non previsto se le Obbligazioni sono ammesse alla quotazione sul MOT o per le Obbligazioni con ammortamento periodico)</i></p> <p>Alla Data di Scadenza agli investitori che abbiano sottoscritto le Obbligazioni durante il Periodo di Offerta ovvero che ne siano divenuti titolari in un momento successivo e ne siano possessori alla Data di Scadenza senza averli rivenduti all'Emittente e/o ai Soggetti Incaricati del Collocamento sarà corrisposto un importo pari a [-]% dell'ammontare nominale dei Titoli (al lordo dell'effetto fiscale). Si precisa che le Obbligazioni che prevedono il pagamento di un Premio di Fedeltà e che verranno rivendute all'Emittente e/o ai Soggetti Incaricati del Collocamento prima della Data di Scadenza non saranno acquistabili sul mercato secondario.]</p> <p>[<i>Per tutte le tipologie escluse le Obbligazioni Zero Coupon</i></p> <p><u>Periodicità delle Cedole:</u> [Trimestrale / Semestrale / Annuale]</p> <p>[Si precisa che la prima cedola ha durata pari a [-] mesi.]</p> <p>Il tasso lordo periodale</p> <p>[<i>in caso di interessi diversi da annuali</i> sarà calcolato dividendo il tasso lordo annuo per [<i>se interessi trimestrali</i> 4 / <i>se interessi quadrimestrali</i> 3 / <i>se interessi semestrali</i> 2] e arrotondando il risultato al [-] decimale.]]</p> <p>/</p> <p>[<i>in caso di interessi annuali</i> sarà pari al tasso lordo annuo.]]</p> <p>[Si precisa che il tasso di interesse periodale lordo relativo alla prima cedola avente durata pari a [-] mesi è [-]%].</p> <p>I pagamenti relativi alle cedole saranno effettuati [nella Valuta di Denominazione / indicare altre modalità].</p> <p>[-]</p> <p>[Le Cedole saranno pagate in via posticipata alle seguenti date :</p>
---------------------------------	---

<p>Data di godimento degli interessi</p> <p><i>[Per tutte le tipologie escluse le Obbligazioni Zero Coupon</i></p> <p>Date di Scadenza degli interessi]</p> <p><i>[per Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto</i> Descrizione del sottostante sul quale è basato il Parametro di Indicizzazione e del metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori]</p> <p><i>[per Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto</i> Indicazione della fonte da cui potere ottenere informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità]</p> <p>[Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi]</p>	<p><i>[inserire le Date di Scadenza degli interessi]</i> di ciascun anno.]</p> <p>Qualora una Data di Pagamento della Cedola non sia un giorno lavorativo bancario (i “Giorni Lavorativi Bancari” sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi secondo il calendario italiano), il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi (Convenzione <i>Unadjusted Following Business Day</i>).</p> <p><i>[se Euribor</i> Il tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) indica il tasso sui depositi interbancari in Euro a [-] mes[e/i] rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell’ACI (The Financial Market Association).]</p> <p>/</p> <p><i>[se Tasso Euro Swap</i> Il Tasso Euro Swap (IRS) indica il tasso annuale per le operazioni di swap in Euro a [-] espresso in percentuale.]</p> <p>/</p> <p><i>[se diverso da Euribor e Tasso Euro Swap, inserire descrizione Parametro di Riferimento]</i></p> <p>[Il metodo utilizzato per mettere in relazione il Parametro di Indicizzazione e il tasso di interesse nominale è descritto al precedente punto “Tasso di interesse nominale”.]</p> <p>[Il Valore di Riferimento è pubblicato <i>[per Euribor</i> alle ore 11:00 ora di Bruxelles alla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters] / <i>[per Tasso Euro Swap</i> alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters sotto la voce ³ EURIBOR BASIS + EUR⁴ e sotto il titolo ³ 11:00AM FRANKFURT] / <i>[altro]</i>.</p> <p>Il Valore di Riferimento è reperibile [sul quotidiano finanziario “IlSole24Ore”] / <i>[per Tasso Euro Swap indicazione del quotidiano finanziario dove l’Emittente intende pubblicarlo]</i> / <i>[altro]</i>.</p> <p><i>[Inserire indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del Parametro di Indicizzazione e sulla sua volatilità.]</i></p> <p><i>[per Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e a Tasso Misto con minimo</i> Le Obbligazioni a Tasso [Variabile / Misto] con minimo prevedono una componente derivata rappresentata dall’acquisto di opzioni di tipo Floor.</p> <p>/</p> <p><i>per Obbligazioni a Tasso Variabile con massimo e a Tasso Misto con massimo</i> Le Obbligazioni a Tasso [Variabile / Misto] con massimo prevedono una componente derivata rappresentata vendita di opzioni di tipo Cap.</p> <p>/</p> <p><i>per Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo e a Tasso Misto con minimo e massimo</i> Le Obbligazioni a Tasso [Variabile / Misto] con minimo e massimo prevedono una componente derivata rappresentata dall’acquisto di opzioni di tipo Floor e dalla vendita di opzioni di tipo Cap.]</p>
<p>Data di Scadenza</p>	<p>[-].</p>

Modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso	<p>[Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. /</p>																								
	<p><i>Per Obbligazioni con ammortamento</i> Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del valore nominale) tramite un ammortamento a quote capitali costanti [trimestrali / semestrali / annuali], a partire dalla data del [-] come indicato nella seguente Tabella di Ammortamento.</p>																								
	<table border="1" data-bbox="667 376 1329 947"> <thead> <tr> <th data-bbox="667 376 834 622">Date</th> <th data-bbox="834 376 1002 622">Valore nominale prima del rimborso della quota ammortata</th> <th data-bbox="1002 376 1169 622">Quota ammortata</th> <th data-bbox="1169 376 1329 622">Valore nominale residuo dopo il rimborso della quota ammortata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="667 622 834 689">[-]</td> <td data-bbox="834 622 1002 689">[-]</td> <td data-bbox="1002 622 1169 689">[-]</td> <td data-bbox="1169 622 1329 689">[-]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="667 689 834 757">[-]</td> <td data-bbox="834 689 1002 757">[-]</td> <td data-bbox="1002 689 1169 757">[-]</td> <td data-bbox="1169 689 1329 757">[-]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="667 757 834 824">[-]</td> <td data-bbox="834 757 1002 824">[-]</td> <td data-bbox="1002 757 1169 824">[-]</td> <td data-bbox="1169 757 1329 824">[-]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="667 824 834 891">[-]</td> <td data-bbox="834 824 1002 891">[-]</td> <td data-bbox="1002 824 1169 891">[-]</td> <td data-bbox="1169 824 1329 891">[-]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="667 891 834 947">[-]</td> <td data-bbox="834 891 1002 947">[-]</td> <td data-bbox="1002 891 1169 947">[-]</td> <td data-bbox="1169 891 1329 947">[-]</td> </tr> </tbody> </table>	Date	Valore nominale prima del rimborso della quota ammortata	Quota ammortata	Valore nominale residuo dopo il rimborso della quota ammortata	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]	[-]
Date	Valore nominale prima del rimborso della quota ammortata	Quota ammortata	Valore nominale residuo dopo il rimborso della quota ammortata																						
[-]	[-]	[-]	[-]																						
[-]	[-]	[-]	[-]																						
[-]	[-]	[-]	[-]																						
[-]	[-]	[-]	[-]																						
[-]	[-]	[-]	[-]																						
Indicazione del tasso di rendimento e metodo di calcolo	<p>/</p> <p><i>Per Obbligazioni a Tasso Fisso Callable o Tasso Fisso Step Up / Step Down Callable</i> Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla pari (100% del valore nominale), alla Data di Scadenza o alla data prevista per il rimborso anticipato.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il Titolo, non prima che siano trascorsi 24 mesi dal termine dell'offerta del Prestito, a partire dal [-] e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi. L'esercizio di tale facoltà sarà comunicato agli obbligazionisti mediante avviso che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente: www.ubibanca.it e presso la Sede Legale dello stesso.</p> <p>]</p> <p>I pagamenti relativi al rimborso del capitale saranno effettuati [nella Valuta di Denominazione / indicare altre modalità].</p> <p>I rimborsi saranno effettuati per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli / altro sistema], senza deduzione di spese.</p> <p>[<i>Per Obbligazioni Zero Coupon, a Tasso Fisso, Tasso Fisso Step Up e Step Down</i></p> <p>Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a [-]% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a [-]%. /</p> <p><i>Per Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto</i></p> <p>Ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile il Parametro di Indicizzazione sia pari a [-]% (rilevato in data [-]) e si mantenga costante per tutta la vita del titolo, il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua sarebbe pari a [-]% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base</p>																								

	<p>annua pari a [-]%.]</p> <p><i>[Per Obbligazioni denominate in valuta diversa da Euro</i></p> <p>Si sottolinea che i rendimenti delle Obbligazioni soprariportati, in quanto espressi nella Valuta di Denominazione delle Obbligazioni, e quindi in [valuta di denominazione], che è la medesima valuta in cui sono corrisposte le cedole periodiche ed il rimborso del capitale a scadenza, sono determinati senza tener conto del tasso di cambio applicabile in ipotesi di eventuale conversione degli importi di capitale ed interessi nella valuta di riferimento dell'investitore, laddove diversa da [valuta di denominazione]. Il controvalore in Euro delle cedole e del capitale delle Obbligazioni potrà variare, anche consistentemente, in modo favorevole o sfavorevole all'investitore a causa della variazione del tasso di cambio Euro/[valuta di denominazione] nella durata delle Obbligazioni e quindi il rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni, laddove espresso in Euro, risulterà influenzato dall'eventuale apprezzamento/deprezzamento del [valuta di denominazione] rispetto all'Euro nella durata delle Obbligazioni e potrà discostarsi, anche in maniera significativa, dal rendimento delle Obbligazioni espresso nella loro Valuta di Denominazione in [valuta di denominazione] e soprariportato.]</p>
Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno emessi	Si rinvia alla Sezione 2 delle presenti Condizioni Definitive.
Data di Emissione	[-].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<i>[Inserire le eventuali condizioni a cui è vincolata la facoltà di sottoscrizione tra quelle di cui al paragrafo 5.1.1 "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata" della Sezione 6 – Nota Informativa del Prospetto di Base, nonché eventualmente quelle ulteriori rispetto a quelle evidenziate nella Nota Informativa]</i>
Ammontare Totale dell'emissione/dell'offerta	<p>Massimi [Euro / valuta di denominazione] [-] per un totale di n. [-] Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a [Euro / valuta di denominazione] [-] (il "Taglio Minimo").</p> <p>L'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'Ammontare Nominale Complessivo di [Euro / valuta di denominazione] [-] secondo le modalità descritte al Paragrafo 5.1.3. "Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione" della Sezione 6 - Nota Informativa del Prospetto di Base.</p>
Periodo di Offerta e modalità di collocamento	<p>Le Obbligazioni saranno offerte dal [-] al [-], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta ai sensi del paragrafo 5.1.3 "Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione della procedura di sottoscrizione" della Sezione 6 – Nota Informativa del Prospetto di Base.</p> <p><i>[In caso di offerta riservata per un primo periodo ai soci e successivamente al pubblico indistinto:</i></p> <p>I clienti che risultano iscritti a libro Soci di UBI Banca alla data [del [-] / di sottoscrizione] potranno sottoscrivere le Obbligazioni dal [-] al [-]; il pubblico indistinto potrà sottoscrivere le Obbligazioni dal [-] al [-].]</p> <p><i>[se non prevista offerta fuori sede né mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza Non è prevista l'offerta delle Obbligazioni fuori</i></p>

	<p>sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.]</p> <p><i>[in caso di offerta fuori sede</i></p> <p>E' previsto collocamento fuori sede. La data ultima in cui è possibile aderire all'offerta è [-], salvo chiusura anticipata.]</p> <p><i>[in caso di offerta mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza</i></p> <p>E' previsto l'offerta delle Obbligazioni mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (on line). La data ultima in cui è possibile aderire all'offerta tramite modalità on line è [-], salvo chiusura anticipata.]</p>
<p>Lotto Minimo</p> <p>Lotto Massimo</p>	<p>N. [-] Obbligazion[e/i].</p> <p>Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo e multipli del Taglio Minimo.</p> <p><i>[Da inserire nel caso in cui sia previsto il Lotto Massimo N. [-] Obbligazion[e/i].] /</i></p> <p>[Non applicabile.]</p>
<p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</p>	<p>L'attribuzione delle Obbligazioni a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore (la "Data di Regolamento"), e le stesse verranno messe a disposizione degli assegnatari, in pari data, in forma dematerializzata mediante registrazione dei medesimi sul rispettivo conto di deposito titoli.</p> <p><i>[se non prevista estensione del Periodo di Offerta dopo la Data di Godimento</i></p> <p>La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento.</p> <p>/</p> <p><i>se prevista estensione del Periodo di Offerta dopo la Data di Godimento</i></p> <p>Per le sottoscrizioni effettuate fino alla Data di Godimento, la Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento. Nel caso in cui il Periodo di Offerta prosegua o venga esteso ad una data successiva alla Data di Godimento le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate giorno per giorno all'atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione. In tal caso il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi <i>[per le Obbligazioni Zero Coupon (impliciti e intesi come differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione)]</i> maturato tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.]</p> <p><i>[inserire eventuali ulteriori dettagli (ad esempio in caso di emissioni in valuta diversa da Euro)]</i></p> <p>Contestualmente al pagamento del prezzo di emissione le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso [la Monte Titoli S.p.A. / <i>altra società di gestione accentrata</i>].</p>
<p>Prezzo di emissione</p> <p>Costi / commissioni inclusi nel prezzo di emissione</p>	<p>Pari al [-]% del valore nominale, e cioè [Euro/ <i>valuta di denominazione</i>] [-] per ciascuna Obbligazione.</p> <p>[Pari al [-]% del valore nominale, e cioè [Euro / <i>valuta di denominazione</i>] [-] per ciascuna Obbligazione.</p> <p>/</p> <p>[Non applicabile. Non sono previsti costi / commissioni inclusi nel prezzo</p>

<p>Spese e imposte a carico dei sottoscrittori</p>	<p>di emissione.]</p> <p>[Non sono previste spese né imposte poste specificatamente a carico dei sottoscrittori.]</p> <p>/</p> <p>[Indicare eventuali spese e imposte specificatamente a carico dei sottoscrittori]</p>
<p>[Da inserire nel caso in cui sia previsto il Periodo di Offerta</p> <p>Soggetti Incaricati del Collocamento]</p>	<p>[</p> <p>[I/I] Soggett[o/i] Incaricat[o/i] del Collocamento [è/sono]:</p> <p><i>inserire elenco dei Soggetti Incaricati del Collocamento con le seguenti informazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>denominazione dei soggetti incaricati del collocamento con Sede Legale in [-] (sito web: www. [-]).]</i> <p>[I Soggetti Incaricati del Collocamento appartengono al gruppo [-].]</p>
<p>[Da inserire se previsti</p> <p>Accordi di [sottoscrizione / collocamento]</p>	<p>[Gli accordi [di sottoscrizione / di collocamento], sono <i>[descrizione degli elementi caratteristici degli accordi di sottoscrizione / [di collocamento]]</i>.</p> <p>I soggetti che assumono l'impegno sono: <i>[elenco soggetti con nome e residenza]</i>.</p> <p>L'/Gli accordo/i [di sottoscrizione / di collocamento] è/sono stato/i concluso/i in data [●].]</p>
<p>[Da inserire nel caso in cui sia previsto il Periodo di Offerta</p> <p>Commissioni]</p>	<p>[Non sono previste commissioni di collocamento. /</p> <p>Ai Soggetti Incaricati del Collocamento sarà riconosciuta dall'Emittente una commissione di collocamento up-front pari a [-]% dell'ammontare nominale collocato. /</p> <p>Ai Soggetti Incaricati del Collocamento sarà riconosciuta dall'Emittente una commissione running pari a [-]% [dell'ammontare nominale delle Obbligazioni presenti nei dossier titoli della clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento / altro]. /</p> <p>Ai Soggetti Incaricati del Collocamento sarà riconosciuta dall'Emittente una commissione di collocamento up-front pari a [-]% dell'ammontare nominale collocato e una commissione running pari a [-]% [dell'ammontare nominale delle Obbligazioni presenti nei dossier titoli della clientela dei Soggetti Incaricati del Collocamento / altro].]</p>
<p>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari</p>	<p>Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati a cura dell'Emittente tramite gli intermediari autorizzati aderenti a [Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano) / <i>altro sistema</i>] mediante accredito sui conti dell'investitore.</p>
<p>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</p>	
<p>Mercati regolamentati e Mercati equivalenti</p>	<p>[in caso di richiesta di ammissione alla quotazione L'Emittente richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"). L'ammissione alla quotazione è subordinata</p>

	<p>alla sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..</p> <p>Fino alla data di ammissione alla quotazione le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento [<i>da inserire se l'Emittente è anche Soggetto Incaricato del Collocamento</i> e dall'Emittente] nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Soggetto Incaricato del Collocamento [<i>da inserire se l'Emittente è anche Soggetto Incaricato del Collocamento</i> e l'Emittente] [opererà/opereranno] quale controparte dell'investitore.]</p> <p>/</p> <p>[<i>negoziazione per conto proprio in caso di mancata richiesta di ammissione alla quotazione</i> Le Obbligazioni saranno negoziate dai Soggetti Incaricati del Collocamento [<i>da inserire se l'Emittente è anche Soggetto Incaricato del Collocamento</i> e dall'Emittente,] nell'ambito del servizio di negoziazione per conto proprio ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del D.Lgs 58/1998 (TUF). In tale ambito ciascun Soggetto Incaricato del Collocamento [<i>da inserire se l'Emittente è anche Soggetto Incaricato del Collocamento</i> e l'Emittente] [opererà/opereranno] quale controparte dell'investitore.]</p> <p>/</p> <p>[<i>MTF o altra struttura di negoziazione [in caso di richiesta di ammissione alla quotazione</i> In caso di mancata ammissione alla quotazione ovvero fino alla data di ammissione alla quotazione, le / Le] Obbligazioni saranno ammesse alla negoziazione [sul sistema multilaterale di negoziazione MTF [-] / <i>indicare altra struttura di negoziazione.</i>]]</p> <p>/</p> <p>[Non è prevista la richiesta di ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale in alcun mercato regolamentato né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.]</p> <p>/</p> <p>[Non è previsto che l'Emittente agisca in qualità di internalizzatore sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.]</p> <p>/</p> <p>[<i>Da inserire nel caso in cui non sia previsto il Periodo di Offerta</i> L'Emittente ha richiesto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni [sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT"). Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione delle Obbligazioni medesime. / <i>altro</i>]</p>
<p>[Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario]</p>	<p>[<i>in caso di richiesta di ammissione alla quotazione</i> <i>indicare eventuale soggetto intermediario operante sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali dell'impegno</i>]</p> <p>/</p> <p>[<i>negoziazione per conto proprio in caso di mancata richiesta di ammissione alla quotazione</i></p> <p>La determinazione del prezzo delle Obbligazioni avverrà con un meccanismo di pricing coerente con quello utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle Obbligazioni descritto nel paragrafo 6.3 "Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario" della Sezione 6 – Nota Informativa del Prospetto di Base.</p> <p>Lo spread di emissione è pari a [-]%.]</p>

	<p>/</p> <p><i>[MTF o altra struttura di negoziazione in caso di mancata richiesta di ammissione alla quotazione: indicare eventuale soggetto intermediario operante sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali del loro impegno]</i></p> <p>/</p> <p><i>[Da inserire nel caso in cui non sia previsto il Periodo di Offerta indicare soggetto intermediario operante sul mercato secondario (MOT/altro) e descrizione delle condizioni principali del loro impegno]]</i></p>
[INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI]	
[Consulenti]	<i>[Inserire eventuali consulenti legati all'emissione indicando in quale veste hanno agito]</i>
[Rating delle Obbligazioni]	<i>[inserire eventuale rating attribuito alle Obbligazioni]</i>

2. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO EMESSI

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata in data [-] da [-] [nell'esercizio dei poteri attribuiti dal Consiglio di Gestione dell'Emittente in data [-] / *altro*].

Unione di Banche Italiane S.c.p.A.
